

RASSEGNA STAMPA

del

05/08/2014

IL GIORNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

***RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE***

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 01-08-2014 al 05-08-2014

02-08-2014 ANSA.it	
Ritrovati 16 scout scomparsi in Calabria	1
04-08-2014 ANSA.it	
Scossa terremoto al largo costa Calabria	2
04-08-2014 Affaritaliani.it	
Forte scossa in Calabria. Paura	3
01-08-2014 Agenzia Redattore Sociale	
I volontari ambientali che possono fare le multe: la sede è nell'ex stazione	5
04-08-2014 CN24TV	
Scossa di magnitudo 4.3 al largo della costa vibonese	7
01-08-2014 CasertaFocus.net	
CASAPESENNA - Roghi sulla variante, il caso delle sbarre: esposto di Legambiente	8
03-08-2014 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli)	
Chiaia, miracoli e lastroni di amianto	11
03-08-2014 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli)	
Il vulcanologo: «Si torna al passato Lì si deve ridurre la popolazione»	12
02-08-2014 Corriere della Calabria.it	
Ritrovati i 16 scout dispersi	13
04-08-2014 Corriere della Calabria.it	
Scossa di terremoto davanti alle coste occidentali della Calabria	14
04-08-2014 Gazzetta del Sud Online	
Soccorso escursionista con sospetta frattura	15
04-08-2014 Gazzetta del Sud Online	
Scossa 4.3 al largo della Calabria	16
04-08-2014 Gazzetta del Sud Online	
Nafraga altro barcone almeno due morti	17
04-08-2014 Giornale di Puglia.com	
Taranto, in fuoco 15 ettari macchia	18
01-08-2014 Il Giornale del Molise.it	
Carovilli. Un caccia dell'Aeronautica si schianta nei boschi, salvo il pilota	19
04-08-2014 Il Giornale del Molise.it	
Protezione civile, la Regione impegna 10,5 milioni di euro	20
04-08-2014 Il Giornale del Molise.it	
Capracotta, il maltempo non ferma la Pezzata: in migliaia a Prato Gentile	21
01-08-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Rignano Garganico (FG): nasce il primo Centro Operativo Comunale di Protezione Civile	22
02-08-2014 Il Punto a Mezzogiorno.it	
A Frosinone il centro logistico di Protezione civile per il Basso Lazio	23
04-08-2014 Il Quotidiano Calabria.it	
Forte terremoto davanti alla costa vibonese La profondità della scossa ha evitato danni	24
01-08-2014 Il Quotidiano del Molise online	
Scomparso a Colle dell'Orso da tre giorni, crescono i timori	25
01-08-2014 Il Quotidiano del Molise online	
Esodo estivo, muoversi in sicurezza	26
03-08-2014 Il Quotidiano del Molise online	
Emergenza profughi in Molise. Confronto in Prefettura	28
04-08-2014 Il Quotidiano della Basilicata	
Venosa, non c'è posto per gli stagionali nei locali dell'ex liceo	29

04-08-2014 Il Quotidiano della Basilicata	
Frana a Pisticci, sgomberate sette famiglie Rabbia tra i cittadini: si chiedono interventi urgenti	31
04-08-2014 Isernia News	
Protezione Civile, crediti per 3 milioni di euro	33
04-08-2014 Julie news.it	
Video- Terremoto in Cina: 398 morti e più di 1800 feriti	34
02-08-2014 La Città di Salerno	
protezione civile e incendi convenzione con il comune	35
02-08-2014 La Città di Salerno	
riapre strada per ascea: ma solo per i mezzi di soccorso	36
03-08-2014 La Città di Salerno	
volontariato, il ministro poletti detta la linea da salerno	37
05-08-2014 La Città di Salerno	
incendio dei bus a braccigliano pista racket	38
05-08-2014 La Città di Salerno	
alla fiera mercato si potranno vendere i generi alimentari	39
05-08-2014 La Città di Salerno	
È la maggioranza lascia l'aula, l'opposizione insorge. la lazzarotti vicesindaco	40
05-08-2014 La Città di Salerno	
migranti, salerno prepara il terzo sbarco	41
02-08-2014 La Gazzetta del Mezzogiorno.it	
Ritrovati scout di S. Cesareo «scomparsi» in Calabria	42
02-08-2014 La Repubblica	
la regione approva una legge insensata	43
03-08-2014 La Repubblica	
l'impegno dell'assessore cosenza "nella zona rossa soltanto lavori di consolidamento e sicurezza"	44
03-08-2014 La Repubblica	
statale 16 in tilt piano straordinario per distribuire acqua durante i blocchi	46
05-08-2014 La Repubblica	
le tragedie annunciate	48
02-08-2014 La Repubblica.it	
Ritrovati i ragazzi del gruppo scout dispersi in Sila	49
04-08-2014 La Voce Di Manduria.it	
Macchia mediterranea in fiamme a San Pietro in Bevagna LE IMMAGINI	50
04-08-2014 La Voce.it	
Terremoto: scossa di 4.3 in Calabria	51
04-08-2014 MeteoWeb.eu	
Terremoto 4.3 nel basso Tirreno, la scheda con gli effetti macrosismici: "scossa irrilevante"	52
04-08-2014 MeteoWeb.eu	
Terremoto: scossa di magnitudo 4.3 nel basso Tirreno al largo di Tropea [MAPPE]	54
02-08-2014 Nuovo Quotidiano di Puglia.it	
Ritrovati all'alba i 16 scout salentini scomparsi in Calabria: tutti salvi. Lievi ferite per una ragazza	55
04-08-2014 Nuovo Quotidiano di Puglia.it	
Bomba d'acqua sulla festa a Refrontolo: 4 morti e 8 feriti, uno grave	57
04-08-2014 Nuovo Quotidiano di Puglia.it	
Il maltempo cambia le vacanze degli italiani: impatto devastante sull'economia	59

04-08-2014 Nuovo Quotidiano di Puglia.it Incendio a Manduria: distrutti 15 ettari di macchia mediterranea	60
04-08-2014 Nuovo Quotidiano di Puglia.it Emergenza ulivi nel Salento, pronto un decreto straordinario e tre milioni e mezzo di euro	61
04-08-2014 Primonumero.it Migranti in Molise, asilo più rapido e lezioni di italiano al Tavolo di coordinamento	63
02-08-2014 Rai News Ritrovati gli scout smarriti nella Sila, stanno tutti bene	64
04-08-2014 Rai News Calabria, sisma di magnitudo 4.3 Richter in mare aperto. Lieve terremoto anche tra Lazio e Abruzzo	65
04-08-2014 RegioneBasilicata Scanzano, l'amministrazione su riuscita Lab Festival	66
01-08-2014 Salerno Notizie.it "Muoversi in Campania": vademecum sulla viabilità per turisti e cittadini	67
02-08-2014 Salerno Notizie.it Malattie Rare: al gala Pro Emanuele Scifo spettacolo e 7252 euro raccolti!	69
02-08-2014 Salerno Notizie.it Cetara: approvato il Bilancio di previsione 2014	71
04-08-2014 Salerno Notizie.it Pagani: si chiudono i festeggiamenti in onore di Sant'Alfonso, i ringraziamenti del Sindaco	73
04-08-2014 Salerno Notizie.it Trema il sud Italia, scossa sismica di magnitudo 4.3, nessun danno	74
04-08-2014 Salerno Notizie.it Da Giunta Caldoro via a 22 interventi per 39,2 mln. Finanziati lavori di messa in sicurezza a Roccadaspide	75
04-08-2014 SalernoToday Paura ad Albanella, si ribalta un'auto in corsa: feriti due giovani	78
04-08-2014 SalernoToday Nuovo sbarco di migranti nel porto di Salerno: vertice in Prefettura	79
02-08-2014 Senza Colonne Ritrovati i 16 scout che si erano persi in montagna	80
04-08-2014 TermoliOnLine Medici, infermieri, ammalati e secchi d'acqua: la strana sorte del Pronto soccorso	81
05-08-2014 Yahoo! Notizie Incendi, bruciati 15 ettari nel tarantino: intervenuti due fire boss	82
04-08-2014 campanianotizie.com Dalla regione 30 milioni per le opere pubbliche, ecco tutti i decreti pubblicati sul Burc	83
04-08-2014 ntacalabria.it Terremoto di magnitudo 4.3 in Calabria	87

Ritrovati 16 scout scomparsi in Calabria

- Cronaca - ANSA.it

ANSA.it

"Ritrovati 16 scout scomparsi in Calabria"

Data: **02/08/2014**

Indietro

ANSA.it Cronaca Ritrovati 16 scout scomparsi in Calabria

Ritrovati 16 scout scomparsi in Calabria

Individuati da Corpo forestale. Allarme dato con cellulare

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA SAN BENEDETTO ULLANO (COSENZA)

02 agosto 2014 09:24

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - SAN BENEDETTO ULLANO (COSENZA), 2 AGO - Sono stati ritrovati e stanno tutti bene i 16 scout di San Cesareo (Lecce) scomparsi ieri pomeriggio a San Benedetto Ullano, zona di montagna nella provincia di Cosenza, mentre stavano effettuando un'escursione. I ragazzi si erano smarriti e si erano fermati, dopo avere dato l'allarme con un telefono cellulare. A ritrovarli sono stati gli uomini del Corpo forestale dello Stato che insieme al Soccorso alpino ed ai vigili del fuoco avevano avviato le ricerche.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Scossa terremoto al largo costa Calabria

- Cronaca - ANSA.it

ANSA.it

"Scossa terremoto al largo costa Calabria"

Data: **04/08/2014**

Indietro

ANSA.it Cronaca Scossa terremoto al largo costa Calabria

Scossa terremoto al largo costa Calabria

Sisma ad una profondità di 171 chilometri, nessun danno

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA CATANZARO

04 agosto 2014 10:42

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - CATANZARO, 4 AGO - Una scossa di terremoto di magnitudo 4.3 è stata registrata stamane davanti alle coste occidentali della Calabria, tra il golfo di Sant'Eufemia e quello di Gioia Tauro. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 171 km di profondità ed epicentro entro 20 km da Ricadi (Vibo Valentia). Non si hanno al momento segnalazioni di danni a persone o cose.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Data:

04-08-2014

Affaritaliani.it

Forte scossa in Calabria. Paura

Terremoto, forte scossa in Calabria. Tremano anche Lazio e Abruzzo - Affaritaliani.it

Affaritaliani.it

""

Data: 04/08/2014

Indietro

Cronache

Terremoto, forte scossa in Calabria. Tremano anche Lazio e Abruzzo

Una scossa di terremoto di magnitudo 4.3 è stata avvertita sulla costa calabra occidentale fra il Golfo di Santa Eufemia e Gioia Tauro

Lunedì, 4 agosto 2014 - 08:50:00

Una scossa di terremoto di magnitudo 4.3 e' stata avvertita alle 7.54 sulla costa calabra occidentale fra il Golfo di Santa Eufemia e Gioia Tauro. Il sisma, secondo i rilievi dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, ha avuto una profondita' di 171 chilometri ed epicentro nel comune di Ricadi, in provincia di Vibo Valentia. Non si segnalano danni a perone o cose.

TREMANO LAZIO E ABRUZZO - Una scossa di terremoto di magnitudo 3 è stata registrata alle 00,47 di questa notte fra Rieti e L'Aquila, distretto sismico Monti della Laga. Secondo i rilevamenti dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) il sisma ha avuto ipocentro a 10,2 km di profondita' e epicentro nei comuni di Amatrice, Campotosto, Montereale e Capitignano. Non si segnalano danni a persone o cose.

CONDIVIDI L'ARTICOLO

TI POTREBBE INTERESSARE:

0 mi piace, 0 non mi piace

Tags:

Forte scossa in Calabria. Paura

terremoto

lazio

abruzzo

I volontari ambientali che possono fare le multe: la sede è nell'ex stazione

- Agenzia giornalistica

Agenzia Redattore Sociale

"I volontari ambientali che possono fare le multe: la sede è nell'ex stazione"

Data: **01/08/2014**

Indietro

Società

NOTIZIARIO Società Ambiente Comunicazione Diritti umani Razzismo - Discriminazioni Religioni Scuola

Approfondimenti

Notizie correlate

La piccola stazione trasformata in casa di 9 associazioni non profit

Non Profit

Un teatro nell'ex deposito merci Fs, camerini e foyer nei vecchi vagoni

Non Profit

"Un posto a tavola" in stazione: mensa e docce per gli utenti-volontari

Non Profit

Le sale della vecchia stazione diventano una boutique per tutti

Non Profit

Nell'intrico dei binari di Mestre la sede degli "angeli" dei senza dimora

Economia

Viaggio nelle stazioni impresenziate. Break dance e hip hop in sala d'attesa

Non Profit

Foto Video Video

"CartoonSea 2014" le illustrazioni satiriche sul lavoro (che non c'è)

» tutte le photogallery

La Mannoia apre il Festival di Lampedusa

» tutti i video

Il lavavetri laureato: ironia e amarezza di un giovane disoccupato

» tutti i video

Calendario

In primo piano: 27/08/2014 Alfabeti per la cura delle relazioni - 53° Convegno Cem mondialità

Indietro Testo Stampa

I volontari ambientali che possono fare le multe: la sede è nell'ex stazione

Ad Angri (Salerno), ai confini della "terra dei fuochi", nell'ex spogliatoio dei ferrovieri concesso in comodato gratuito, 25 uomini e donne specializzati in tutela dell'ambiente presidiano il territorio in supporto alla polizia contro gli incendi e le discariche abusive 01 agosto 2014 - 12:17

I volontari ambientali che possono fare le multe: la sede è nell'ex stazione

Guardie ambientali italiane alla stazione di Angri

ANGRI (SA) - Dove prima c'era una stazione degradata e abbandonata a attività criminali, oggi ci sono aiuole fiorite dove crescono insieme rose, rosmarino e carciofi. Ma soprattutto 25 persone, uomini e donne di diverse età che offrono il proprio tempo e le proprie competenze per difendere ogni giorno il territorio che appartiene alla collettività. L'ex spogliatoio ferroviari della stazione di Angri, nel salernitano, è stato riconvertito a centro operativo delle Guardie Ambientali Italiane, associazione per la protezione del territorio. La dirige Luigi D'Antonio, ex guardia venatoria volontaria al servizio della prefettura, che l'ha fondata nel 2002. Successivamente l'associazione ha aperto sedi in altre regioni italiane ma la base centrale resta ad Angri. La sede della stazione è stata aperta grazie al contratto di comodato d'uso gratuito tra Rfi (Rete Ferroviaria Italiana) e il comune di Angri, che poi ha ceduto gli spazi in subcomodato alle Guardie Ambientali.

Le Guardie ambientali italiane, sono un gruppo di volontari a supporto della polizia sui reati ambientali, che diventano ispettori, con la possibilità di imporre contravvenzioni dopo un giuramento pubblico. Intervengono su segnalazione di cittadini oppure della polizia per il contrasto di reati ambientali. "Se viene denunciato uno sversamento illecito, prima di chiamare i Nas la polizia o i carabinieri, a volte anche la finanza, chiamano noi per fare una prima valutazione", spiega D'Antonio. I 25 uomini e donne che fanno parte del gruppo di Angri, sono organizzati in turni per garantire una presenza giornaliera e una risposta immediata alle chiamate. In situazioni di emergenza sono presenti anche di notte.

L'associazione ha un convenzione con il comune di 2.400 euro anno per l'assicurazione di due mezzi di trasporto e per la benzina (hanno in tutto quattro mezzi, di cui due fermi per mancanza fondi per l'assicurazione). "In un centro di 36mila abitanti come Angri, ci sono solo 13 vigili urbani, per questo diamo una mano", spiega D'Antonio, che ha 42 anni di volontariato alle spalle e spesso per pagare telefono e benzina mette soldi di tasca sua. "Ma l'attività continua soprattutto grazie al lavoro volontario di tanti amici e ragazzi". Piccoli finanziamenti arrivano anche dalle feste private, come le diverse sagre organizzate da associazioni di produttori agricoli o associazioni culturali. Diverse le collaborazioni con altre associazioni, come l'Avis, per spingere la gente a donare sangue e con l'Associazione volontari ospedalieri di Pagani.

Le Guardie ambientali sono abilitate a fare verbali di contravvenzioni in collaborazione con la polizia locale, per Angri e paesi minori della costiera amalfitana. "Il problema, afferma D'Antonio, è che pur avendo il potere di contravvenzione della Polizia amministrativa, la multa può arrivare al massimo a 62 euro, che non basta a dissuadere chi inquina".

"Generalmente veniamo chiamati dai cittadini l'estate per gli incendi fatti dai contadini che di solito bruciano stoppie - spiega il presidente della Guardie ambientali - ma a volte accade anche di scoprire discariche, come quella sulla SS 268, la strada che dovrebbe servire per fuggire se erutta il Vesuvio, dove in un terreno espropriato dall'Anas tutti hanno lasciato rifiuti, pericolosi e no". Corsi di formazione per la tutela ambientale vengono organizzati ogni anno o anno e mezzo a seconda dei nuovi volontari che entrano. Inoltre le Guardie seguono le attività di formazione organizzate dalla Regione o dalla Polizia provinciale, su protezione civile e investigazione ambientale. (Ludovica Jona)

Copyright Redattore Sociale

Tag: stazioni impresenziate, Terra dei fuochi, Ambiente, Volontariato

[Indietro Testo](#) [Stampa](#)

Scossa di magnitudo 4.3 al largo della costa vibonese**CN24TV**

"Scossa di magnitudo 4.3 al largo della costa vibonese"

Data: **04/08/2014**

[Indietro](#)

Scossa di magnitudo 4.3 al largo della costa vibonese

4 agosto 2014, 08:56

Vibo Valentia Cronaca

Un terremoto di **magnitudo 4.3** è stato registrato stamani **alle 7:54** dagli strumenti dell'**Ingv** (l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia) nel distretto sismico cosiddetto della **costa calabra occidentale** (ad una profondità di 171 km). In particolare, la scossa è avvenuta davanti alla **costa della provincia di Vibo Valentia**, a largo di **Tropea**, ma non sono stati registrati danni a cose o a persone sebbene sia stata percepita la terra tremare.

[terremototropea](#)

CASAPESENNA - Roghi sulla variante, il caso delle sbarre: esposto di Legambiente

CasertaFocus.net

"CASAPESENNA - Roghi sulla variante, il caso delle sbarre: esposto di Legambiente"

Data: **01/08/2014**

Indietro

CASAPESENNA - Roghi sulla variante, il caso delle sbarre: esposto di Legambiente

Dettagli

Publicato Venerdì, 01 Agosto 2014 09:48 CASAPESENNA. Ecco il testo dell'esposto inviato stamani a tutti gli Enti interessati dal circolo di Legambiente di Casapesenna, riguardanti la gravissima situazione di crisi sanitaria e ambientale derivante dal permanere da oltre 14 anni di una serie di discariche abusive di rifiuti nocivi di varia natura insistenti lungo la provinciale Variante di Casapesenna e la strada comunale Via Sant'Aniello.

?«Quotidianamente registriamo roghi tossici che ignoti criminali appiccano indisturbati lungo le strade periferiche di Casapesenna. La vicenda ormai ha assunto connotati paradossali a causa dell'inutile rimbalzo di responsabilità tra i Comuni di San Cipriano d'Aversa, il Comune di Casapesenna, e la Provincia di Caserta, proprietaria della Variante – spiega Nicola Diana presidente del circolo di Casapesenna - Tutto ciò senza che sia stata mai indetta una vera conferenza di servizi, pur essendo la stessa obbligatoria, oltreché assolutamente indispensabile ai fini della risoluzione dell'ingarbugliata matassa istituzionale. L'ultima beffa è stata l'installazione, in questi giorni ad opera dei due Comuni, di due sbarre metalliche di chiusura ai due lati opposti della Variante, a seguito della richiesta venuta proprio dal nostro Circolo Legambiente della chiusura della strada per evitare ulteriori sversamenti ed attenuare il rischio di ulteriori roghi. Ebbene ad installazione avvenuta i Comuni e la Provincia, invece di procedere alla chiusura delle sbarre e assicurare il servizio di vigilanza, le ha inspiegabilmente ed inopinatamente lasciate aperte sia di giorno che di notte, consentendo nei fatti il persistere del rischio di ulteriori roghi, che difatti non si sono fatti attendere in questi ultimi giorni (vedi foto). Legambiente Casapesenna si perciò fatta interprete delle proteste e delle sofferenze continue dei cittadini di Casapesenna, diffidando ulteriori omissioni di legge da parte delle istituzioni interessate direttamente e di quelle deputate alla vigilanza e supervisione come la Prefettura di Caserta e il V.Prefetto delegato Dr. Donato Cafagna, affinché si ponga veramente fine a quello che senza tema di esagerazioni si può definire un attentato alla salute pubblica ed una vergogna per uno Stato che qui è visto come estraneo, distratto, assente.?Siamo sempre più terra di nessuno, dove ciascuno può usare violenza per spegnere non i roghi ma le nostre speranze di cittadini, che vogliono dimostrare il valore di un impegno sociale che però ormai non interessa più a nessuno».

Ecco il testo:

Al Sindaco del Comune di Casapesenna

Sede Alla Commissione Straordinaria

Comune di San Cipriano d'Aversa

Sede All' Amministrazione Provinciale di Caserta

c.a. Dirigente del Settore Ambiente

c.a. Dirigente del Settore Viabilità

Via R. Lamberti ex S.Gobain

8100 – Caserta

pc. Prefetto di Caserta – Dr. Carmela Pagano

Sede pc. Commissario ai Roghi della Terra dei Fuochi – V.Prefetto D. Cafagna

pc. ASL – Caserta

- Dipartimento di Prevenzione

- UOC - Servizio Igiene e Sanità Pubblica

via Unità Italiana 28 - 81100 Caserta (CE) -

pc. ASL – Distretto 20

- UOC - Servizio Igiene e Sanità Pubblica

CASAPESENNA - Roghi sulla variante, il caso delle sbarre: esposto di Legambiente

Corso Umberto I, 79 – 81033 Casal di Principe – 081/8163651

pc. ARPAC Dipartimento Provinciale

- Corso Giannone, 50

81100 – Caserta - Fax. 0823.35909

pc. Assessore all'Ambiente della Regione Campania – On. Giovanni Romano

Via S. Lucia – Napoli

pc. All'Ufficio del Registro Roghi della Terra dei Fuochi – c/o Direzione Regionale per l'Ambiente Area Ecologia e Ambiente della Regione Campania - UOD Programmazione e pianificazione regionale delle attività per la gestione integrata dei rifiuti

Via De Gasperi, 28 - 80133 Napoli

Oggetto: Segnalazione grave situazione emergenza ambientale e sanitaria lungo la SP. Variante di Casapesenna e Via S. Aniello / Denuncia di gravi omissioni che attentano alla salute dei cittadini.

Il sottoscritto Nicola Diana, domiciliato per la carica a Casapesenna in Via Don Pepe Diana nr.8, nella qualità di Presidente del Circolo Legambiente Casapesenna nr. 1974, facendo seguito al proprio esposto datato 1 Luglio ca. di cui all'oggetto, deve purtroppo riscontrare l'assenza di provvedimenti da parte delle Amministrazioni direttamente ed indirettamente interessate all'eliminazione della grave situazione di emergenza ambientale e sanitaria che grava sulla salute in primis dei cittadini del Comune di Casapesenna.

Ciò appare tanto più inspiegabile, se si considera la persistenza di atti criminali e pericolosi per la pubblica incolumità sull'area in questione che durano da oltre 13-14 anni, se si considera inoltre che agli inizi di luglio è intervenuto il V.Prefetto Cafagna sui luoghi in oggetto, alla presenza dei rappresentanti e i sindaci interessati, per tentare una rapida risoluzione del problema.

Nonostante i buoni propositi e le lettere di diffida, nel frattempo consegnate ai responsabili dei Comuni interessati, da parte di Arpac e Regione Campania, ad oggi sono state installate solamente due sbarre metalliche di chiusura davanti al tratto di variante interessato dai roghi. Ma inspiegabilmente dette sbarre sono deliberatamente lasciate aperte sia di giorno che di notte, consentendo il perpetuarsi degli sversamenti illegali e i conseguenti roghi, che infatti sono proseguiti in questi giorni.

Ciò detto, con la presente vogliamo rappresentare a tutti il senso di irresponsabilità, e disprezzo della Legge che si protrae da oltre un decennio da parte di varie istituzioni locali e territoriali che, contravvenendo colpevolmente a precisi obblighi di legge, stanno consentendo l'avvelenamento delle persone che vivono nel raggio d'azione dei fumi tossici sprigionati dai roghi di rifiuti presenti nell'area della Variante di Casapesenna e della strada comunale Via S. Aniello.

Mi riferisco in particolare alle gravissime inottemperanze dei Sindaci dei Comuni di San Cipriano e Casapesenna ai quali lo Stato e le Leggi affidano le responsabilità di primi garanti della protezione civile e della tutela della salute dei cittadini attraverso una efficace attività di tutela dell'ambiente.

Tanto per cominciare, in tutti questi anni, sono stati disattesi gli artt. 2, 2bis, 7, 8, 9, 10, 14 e 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 per aver colpevolmente omesso di istruire un procedimento amministrativo, non nominando un Responsabile, e mancando delle dovute comunicazioni ai portatori di interessi pubblici, nonostante i numerosi esposti e richieste di cittadini e associazioni.

In particolare in disprezzo dei citati artt. 14 e 15 della L. 241/90, in vigore del fatto che la competenza ad intervenire sulla Variante provinciale di Casapesenna ricade su ben tre amministrazioni pubbliche (Comune di San Cipriano, Comune di Casapesenna e Provincia di Caserta), nessuna di esse ha convocato una Conferenza di Servizi, nemmeno dopo l'incontro con il V.Prefetto Cafagna, strumento, non a caso, previsto dalla Legge per rafforzare una metodologia di interlocuzione tra le PP.AA., capace di porre i corrispondenti Legali Rappresentanti di fronte alle responsabilità di legge. Oltretutto va sottolineato l'assenza di provvedimenti da parte del Prefetto di Caserta ai sensi dell'art. 54 comma 5 del TUEL D.Lgs.n. 267/2000, come ente sovraordinato, per gli opportuni interventi sostitutivi.

Sono state violate e disattese dai Sindaci f.f. di San Cipriano d'Aversa e di Casapesenna le attribuzioni nelle specifiche funzioni, contenute negli artt. 50 commi 5 e 6 del Testo unico degli Enti Locali nr. 267/2000, per aver omesso, quali rappresentanti della comunità locale, di adottare i provvedimenti d'urgenza previsti nei casi di emergenze sanitarie o di

CASAPESENNA - Roghi sulla variante, il caso delle sbarre: esposto di Legambiente

igiene pubblica. E' stato altresì violato, dai predetti Sindaci, l'art. 54 del citato D.Lgs. 267/2000, nonché l'art. 15 della Legge nr. 225/92 (Protezione Civile), in quanto, quali ufficiali di Governo, non hanno adottato i necessari atti per prevenire i gravi pericoli che tuttora minacciano la pubblica incolumità.

Per quanto riguarda le norme specifiche sulle materie ambientali, sono stati violati gli artt. 191 e 192 del D.Lgs. 152/2006, per avere omesso di adottare le ordinanze urgenti e contingibili previste in materia di tutela della salute pubblica e ambientale anche in deroga alle disposizioni vigenti. In aggiunta, l'art. 192 del citato decreto stabilisce l'immediata rimozione dei rifiuti, oggetto di abbandono e deposito incontrollato lungo le strade in questione, in capo alla PA stante il vincolo di solidarietà del proprietario della strada e dei titolari dei diritti reali e personali sulle aree stradali. Nel dettaglio infine l'art. 192 stabilisce che "il Sindaco dispone con ordinanza le operazioni a tal fine necessarie ed il termine entro cui provvedere, decorso il quale procede all'esecuzione in danno dei soggetti obbligati ed al recupero delle somme anticipate".

Le omissioni sopra evidenziate configurano sicuramente gli estremi di responsabilità civile e penale per il reato di attentato alla salute pubblica per il quale l'Italia è stata condannata dalla Corte europea per i diritti dell'uomo (Cedu).

Pertanto con la presente Vi diffido dal protrarre ulteriormente tali condotte, gravemente lesive dell'immagine e della salute pubblica, avvisandoVi che, decorsi ulteriori 30 giorni dalla ricezione della presente, senza alcun provvedimento che vada a risolvere definitivamente la situazione di emergenza sanitaria e ambientale nell'area in questione, provvederò, senza altri indugi e formalità, a trasmettere il presente esposto all'autorità giudiziaria.

*Chiaia, miracoli e lastroni di amianto***Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli)**

""

Data: **03/08/2014**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - NAPOLI

sezione: Napoli data: 03/08/2014 - pag: 7

Chiaia, miracoli e lastroni di amianto

Ricordate la mucca in plastica che fra detriti, bancarelle, resti di panchine, pubblicizzava in via Chiaia una gelateria e della quale pubblicammo anche una foto? Ci credereste? L'animale non c'è più. Scomparso. Sparito. Rimosso. E, con esso, la megaruota che qualche metro appresso segnalava la «grafferia» di Sant'Arpino. Lo so: post hoc non significa propter hoc. Ma è possibile che l'articolo del Corriere del Mezzogiorno non sia estraneo al prodigio e abbia convinto gli esercenti a ravvedersi. O abbia indotto (chi sa?) qualche funzionario, capovigile o assessore a fare il proprio dovere e intervenire. Come che sia, il miracolo si è verificato. Incoraggiato da ciò, ci riprovo. Per un caso ancora più grave. Che attiene, oltre che al decoro, alla sicurezza dei napoletani. E investe la responsabilità politica, amministrativa, penale delle Autorità, le quali, dal maggio scorso, sanno (è scritto nel fax urgente del gabinetto del sindaco, servizio protezione civile Pg/2014/387228 del 14.5.14) che su via Filangieri, incombe dalla sommità del palazzo al numero 20, una pensilina d'amianto «in imminente pericolo di crollo» di 7 metri di lunghezza, staccatasi in più punti di vari centimetri dal muro, all'altezza del cornicione. Nuovi lutti, rimpalli di responsabilità e beceri pianti di coccodrillo sono stati evitati per un miracolo «vero» stavolta. Montando i ponteggi per il rifacimento della facciata dell'attiguo palazzo al numero 22, infatti, un ingegnere si è accorto per caso del disastro imminente. E ha avvertito Comune e vigili del fuoco. Questi sono arrivati. Hanno bloccato il traffico e ispezionato dal terrazzo di Palazzo Cellamare i luoghi. È accorsa un'altra squadra con una gru altissima che, previa nuova interruzione di via Filangieri con relativo caos, si è elevata sino alla sommità dell'edificio. I vigili hanno mastriato a lungo: non «per provvedere alla rimozione» della pensilina cadente (come falsamente è scritto nel fax citato) ma «per metterla in sicurezza», imbracandola tramite due tiranti ancorati a una tubo incastrato nel terrazzo. Dopo di che (tre mesi fa) hanno lasciato tutto così e sono andati via. La lastra d'amianto (siamo ad agosto) è ancora lì. Con i rischi per la salute che conoscono tutti. Non il nostro Comune. Né l'Asl. Non sarebbe logico un coordinamento tra loro e i vigili del fuoco in modo che, come accade altrove, con questi, intervenisse in contemporanea, una squadra abilitata alla rimozione dell'amianto, a spese s'intende dei proprietari? Invece in 81 giorni (non ore), a niente sono valse domande, solleciti, certificazioni, cospicui pagamenti. Il marciapiede di via Filangieri è sempre transennato in corrispondenza dei numeri 62 e 60. La lastra d'amianto, sbriciolandosi, continua a provocare in chi abita o passa il rischio della terribile mesoteliomiosi. E tutti se ne fregano. Se (non sia mai!) qualcuno passa un guaio, tutti scaricheranno la responsabilità su altri. E amen. Tanto a Capodanno saranno tutti a piazza Plebiscito per il concerto di Gigi D'Alessio organizzato dal nostro Sindaco giulivo. @luigilabruna1 RIPRODUZIONE

*Il vulcanologo: «Si torna al passato Lì si deve ridurre la popolazione»***Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli)**

""

Data: **03/08/2014**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - NAPOLI

sezione: Napoli data: 03/08/2014 - pag: 3

Il vulcanologo: «Si torna al passato Lì si deve ridurre la popolazione»

NAPOLI «Che sia un condono oppure no, il problema del provvedimento della Regione è che non tende affatto a ridurre la popolazione nella Zona rossa del Vesuvio. E questo è gravissimo». Giuseppe Mastrolorenzo, vulcanologo dell'Osservatorio Vesuviano autore (con la collega Lucia Pappalardo) di uno studio pubblicato nel 2012 da Scientific Reports di Nature che documentava la presenza di un'unica enorme camera magmatica al di sotto dei Campi Flegrei e del Vesuvio, ha sempre sostenuto, al contrario, l'ampliamento dell'area di rischio fino a Castellammare da un lato e a tutta Napoli dall'altro. Questa sua richiesta è stata parzialmente accolta, no? «Be', il piano di emergenza è stato ampliato dopo il processo sulle conseguenze della sottovalutazione del rischio all'Aquila. Il mio istituto ha le sue posizioni, come la Protezione civile e la Commissione Grandi rischi. Ma io penso, sulla base scientifica della ricerca, che la Zona rossa dovrebbe racchiudere un'area in cui vivono tre milioni di persone perché tutta Napoli è a portata del Vesuvio. Invece nel 2013 si è passati da 600 a 800 mila con i quartieri di Napoli Est. Ora è paradossale che si torni indietro. I condoni per i quali la Regione ha deciso di sbloccare le pratiche risalgono infatti all'87 e al '94, sono quindi precedenti al primo piano che ha sancito il rischio Vesuvio, che è del '95». Del resto non era andata meglio con il piano per incentivare l'esodo dalla zona della giunta Bassolino che assegnava contributi agli affittuari purché si trasferissero altrove. «Fu un disastro concreto, tra l'altro i 30 mila euro andarono a poche persone. Ma soprattutto le case che lasciarono furono subito affittate ad altri. Comunque sulle dimensioni della Zona rossa ci sono varie interrogazioni parlamentari e ora c'è anche una procedura europea». Di cosa si tratta? «I Radicali hanno presentato un esposto, accolto in aprile dalla Corte Europea, perché ci sarebbe una "strage in atto" e, mancando un piano di emergenza adeguato, si tiene la popolazione a rischio. L'Italia dovrà rispondere, ma intanto si spiana la strada alle domande di condono precedenti al primo piano d'emergenza. Invece l'unica soluzione sarebbe di estendere urgentemente il piano e fornire informazioni adeguate alla popolazione sulle procedure da seguire. Poi occorrono i piani comunali, attualmente inesistenti ma per i quali credo che siano appena stati stanziati dei fondi, altrimenti il piano nazionale, che definisce solo i criteri generali, non può essere operativo. Spero che queste sollecitazioni siano ascoltate, o finirà come è accaduto con l'Ospedale del Mare». Cosa intende dire? «Voglio dire che costituisce un bell'esempio negativo: quando fu progettato, in molti obiettarono che era troppo vicino ai limiti della Zona rossa, destinata a essere allargata. E ora, infatti, è all'interno dell'area di rischio». Ma tanto non funziona. Angelo Lomonaco RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritrovati i 16 scout dispersi

Corriere della Calabria -

Corriere della Calabria.it*"Ritrovati i 16 scout dispersi"*

Data: 02/08/2014

Indietro

Ritrovati i 16 scout dispersi

Un gruppo di ragazzi pugliesi si trovavano a "Laghicello" di San Benedetto Ullano. Dodicenne portata in ospedale per una ferita alla testa, ma le sue condizioni non destano preoccupazione

Sabato, 02 Agosto 2014 09:00

dimensione font diminuisce dimensione carattere aumenta dimensione carattere Pubblicato in Cronaca Stampa

Taggato in

san benedetto ullano, SCOUT DISPERSI, SAN CESAREO,

SAN BENEDETTO ULLANO Sono stati ritrovati e stanno tutti bene i 16 scout di San Cesareo (Lecce) che erano scomparsi ieri pomeriggio a San Benedetto Ullano, una zona di montagna nella provincia di Cosenza, mentre stavano effettuando un'escursione. I ragazzi si erano smarriti e si erano fermati, dopo avere dato l'allarme con un telefono cellulare, in attesa dei soccorritori. A ritrovare i 16 scout sono stati gli uomini del Corpo forestale dello Stato, che assieme al Soccorso alpino e ai vigili del fuoco avevano avviato le ricerche. Il ritrovamento è avvenuto a "Laghicello" di San Benedetto Ullano, una località ad oltre mille metri sul livello del mare. Gli scout hanno riferito ai soccorritori di avere smarrito la strada mentre facevano rientro al loro campo base. Nel momento del ritrovamento, nella zona faceva freddo. I ragazzi, comunque, quando sono stati trovati, a parte lo spavento e i disagi patiti, erano tutti in buone condizioni. Erano tutti minori i 16 scout pugliesi che si erano persi venerdì sera durante un'escursione in montagna a San Benedetto Ullano e che sono stati ritrovati la scorsa notte. A riferirlo è stato il commissario capo del Corpo forestale Angelo Roseti, che ha coordinato l'intervento di soccorso che ha consentito il ritrovamento dei ragazzi. Roseti ha spiegato che i 16 minori avevano perso il contatto col gruppo di escursionisti, composto in tutto da una quarantina di scout, dopo averlo superato e avevano poi smarrito la strada. «I ragazzi, però – ha aggiunto il funzionario della Forestale – hanno affrontato la situazione con molta sicurezza e senza mai farsi sopraffare dalla paura, mettendo in atto le conoscenze e le tecniche acquisite come scout. L'unico problema è che nella zona, soprattutto col sopraggiungere dell'oscurità, faceva freddo e c'era anche nebbia». I contatti col gruppo di minori sono stati costanti grazie al cellulare di cui era in possesso una ragazza, che ha fornito ai soccorritori le indicazioni per consentire il ritrovamento del gruppo. I primi a trovare gli scout sono stati i vigili del fuoco dopo che l'area in cui erano scomparsi i ragazzi era stata individuata dal Corpo forestale. «Alla fine – ha detto Roseti – ha vinto il gioco di squadre ed ha avuto successo il "protocollo" d'intervento che è stato attivato e al quale hanno partecipato, assieme a noi e ai vigili del fuoco, i carabinieri e il Soccorso alpino».

RAGAZZINA FERITA ALLA TESTA. MA NON È GRAVE Una ragazza di 12 anni, appartenente al gruppo di 16 scout pugliesi ritrovati la scorsa notte in una zona di montagna a San Benedetto Ullano, è stata ricoverata in ospedale per una ferita alla testa. Le condizioni della ragazza, comunque, non destano alcuna preoccupazione. L'ipotesi che viene fatta dal Corpo forestale, che ha riferito la circostanza, è che la ragazza si sia procurata la ferita battendo la testa contro un ramo o cadendo a terra dopo essere inciampata. La giovane è stata portata in ospedale – dove è stata ricoverata a titolo precauzionale – da un vigile del fuoco e da uno scout. (0050)

d'_

Scossa di terremoto davanti alle coste occidentali della Calabria

Corriere della Calabria -

Corriere della Calabria.it

"Scossa di terremoto davanti alle coste occidentali della Calabria"

Data: **04/08/2014**

[Indietro](#)

Scossa di terremoto davanti alle coste occidentali della Calabria

Il sisma di magnitudo 4.3 ha avuto ipocentro a 171 km di profondità ed epicentro entro 20 km da Ricadi, in provincia di Vibo Valentia

Lunedì, 04 Agosto 2014 08:33

[dimensione font diminuisce](#) [dimensione carattere aumenta](#) [dimensione carattere](#) [Pubblicato in Cronaca](#) [Stampa](#)
[Taggato in](#)

[terremoto,](#) [coste occidentali della calabria,](#)

ROMA Una scossa di terremoto di magnitudo 4.3 è stata registrata alle 7:54 davanti alle coste occidentali della Calabria, tra il golfo di Sant'Eufemia e quello di Gioia Tauro. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 171 km di profondità ed epicentro entro 20 km da Ricadi (Vibo Valentia). Non si hanno al momento segnalazioni di danni a persone o cose. (0050)

Soccorso escursionista con sospetta frattura

- GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud Online

"Soccorso escursionista con sospetta frattura"

Data: **04/08/2014**

[Indietro](#)

Sei in: »Cosenza »Provincia

Parco Pollino

Soccorso escursionista

con sospetta frattura

04/08/2014

L'uomo, un 60enne di Cosenza ha lanciato l'allarme. Sul posto gli uomini del soccorso alpino che lo hanno aiutato e consegnato ai medici del 118.

Sta bene l'escursionista cosentino che è stato soccorso nel comune di Civita nel Parco Nazionale del Pollino. L'operazione da parte del Soccorso Alpino. L'uomo. 60 anni, di Cosenza. è caduto provocandosi una sospetta frattura ad una gamba ed è rimasto bloccato nella parete. L'escursionista ha subito dato l'allarme attraverso il telefono cellulare ad una guida del parco che ha allertato i soccorsi. Localizzato attraverso un "Sms Locator" inviato alla centrale operativa nazionale. Il 60enne è stato successivamente affidato alle cure dei sanitari del 118

Scossa 4.3 al largo della Calabria

- GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud Online

"Scossa 4.3 al largo della Calabria"

Data: **04/08/2014**

[Indietro](#)

Sei in: »Calabria

Alle 7:54

Scossa 4.3

al largo della Calabria

04/08/2014

Una scossa di terremoto di magnitudo 4.3 è stata registrata alle 7:54 davanti alle coste occidentali della Calabria, tra il golfo di Sant'Eufemia e quello di Gioia Tauro.

Una scossa di terremoto di magnitudo 4.3 è stata registrata alle 7:54 davanti alle coste occidentali della Calabria, tra il golfo di Sant'Eufemia e quello di Gioia Tauro.

Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 171 km di profondità ed epicentro entro 20 km da Ricadi (Vibo Valentia). Non si hanno al momento segnalazioni di danni a persone o cose.

Naufraga altro barcone almeno due morti

- GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud Online

"Naufraga altro barcone almeno due morti"

Data: **04/08/2014**

[Indietro](#)

Sei in: »[Sicilia](#)

[Libia](#)

Naufraga altro barcone

almeno due morti

04/08/2014

Ancora un naufragio a largo delle coste libiche. Due i cadaveri recuperati. I sopravvissuti soccorsi dalle unità militari e mercantili inviate dalle autorità italiane sarebbero 268.

Ancora un naufragio a largo delle coste libiche. Due i cadaveri recuperati. I sopravvissuti soccorsi dalle unità militari e mercantili inviate dalle autorità italiane sarebbero 268. Il naufragio sarebbe avvenuto a 50 miglia dalla costa libica. I due corpi recuperati in mare arriveranno a Porto Empedocle (Ag) in mattinata a bordo del pattugliatore d'altura Peluso CP905 della Guardia Costiera. Non è stato ancora accertato il numero complessivo delle vittime.

Durante il fine settimana i mezzi aeronavali della Marina Militare sono stati continuamente impegnati nel soccorso ai numerosi migranti in arrivo dalle coste del nord Africa. Lo rende noto un comunicato della stessa Marina Militare.

Tra venerdì e domenica sera, in particolare, sono state assistite oltre 2500 persone dalle navi impegnate nell'operazione Mare Nostrum tra cui le fregate Aliseo e Fasan, la corvetta Sfinge e la nave anfibia San Giusto e gli elicotteri imbarcati. I 1311 migranti che la fregata Fasan sbarcherà questa mattina nel porto di Taranto sono frutto degli interventi effettuati tra venerdì e sabato nel Canale di Sicilia a sud di Lampedusa.

A bordo della nave anfibia San Giusto invece ci sono 1189 migranti soccorsi da navi della Marina Militare, dalle unità della Capitaneria di Porto Peluso, Dattilo e altre motovedette minori e da alcune imbarcazioni mercantili intervenute in assistenza. Si è concluso ieri sera l'ultimo evento di soccorso da parte della fregata Aliseo: 227 migranti tra cui 40 donne e 95 minori che saranno trasbordati su nave San Giusto. La nave anfibia sbarcherà domani a Salerno tutti i migranti che ha a bordo.

Taranto, in fuoco 15 ettari macchia

- Giornale di Puglia

Giornale di Puglia.com

"Taranto, in fuoco 15 ettari macchia"

Data: **05/08/2014**

[Indietro](#)

lunedì 4 agosto 2014

Taranto, in fuoco 15 ettari macchia

Ancora incendi in Puglia. Circa 15 ettari di macchia mediterranea e pineta sono andati distrutti per un incendio a San Pietro in Bevagna, nel tarantino.

Il rogo, secondo quanto accertato dall'Arif, si è sviluppato su tre fronti anche a causa del vento. Sul posto sono sopraggiunti due aerei Fire Boss che hanno eseguito 26 lanci di acqua.

Al lavoro una dozzina di uomini tra personale dell'Arif, vigili del fuoco e Corpo forestale dello Stato, per bonificare la zona.

Carovilli. Un caccia dell'Aeronautica si schianta nei boschi, salvo il pilota**Il Giornale del Molise.it***"Carovilli. Un caccia dell'Aeronautica si schianta nei boschi, salvo il pilota"*Data: **01/08/2014**

Indietro

Pubblicato: venerdì 01 agosto, 2014Apertura / Attualità / QD | da **Redazione Is**

Carovilli. Un caccia dell'Aeronautica si schianta nei boschi, salvo il pilota

Un boato, poi una colonna di fumo proveniente dalla montagna e un paracadute che lentamente viene giù. Questo hanno visto e sentito gli abitanti di Carovilli poco prima delle 9:30 di questa mattina. Un caccia dell'Aeronautica militare, un monoposto modello Amx, partito da Pratica di Mare, per cause da accertare si è schiantato nei boschi di località Pratelle. Il pilota, il capitano Francesco Sferra, 35 anni, originario proprio di Carovilli, ma da qualche anno residente a Vasto insieme alla moglie e ai figli, si è messo in salvo attivando immediatamente i dispositivi di sicurezza. Poco dopo lo schianto del caccia, le fiamme e una colonna di fumo, avvistata anche dai paesi vicini. Nel bosco un forte odore di carburante e rottami sparsi qua e là, ma l'aereo, fortunatamente non armato, è stato praticamente distrutto dalle fiamme. La zona è diventata subito off limits. I primi ad arrivare sul posto sono stati proprio i genitori del pilota e alcuni volontari presenti in zona. Ma un attimo dopo c'erano tutti: vigili del fuoco, carabinieri, polizia, forestale, finanza, soccorso alpino, protezione civile. Tutta l'area è stata transennata, sia per il rischio di esplosioni – anche se l'incendio è stato subito domato – sia per consentire di effettuare i rilievi e di recuperare il recuperabile. Sferra era cosciente e la prima cosa che ha fatto è stata quella di invitare la gente ad allontanarsi dal caccia ancora in fiamme. Poco dopo gli operatori del 118 lo hanno accompagnato all'ospedale Veneziale di Isernia per gli accertamenti. Da quanto si è appreso ha riportato solo qualche contusione. Le sue condizioni di salute non sono affatto preoccupanti. Al momento è presto per parlare delle cause dell'incidente: sarà una commissione d'inchiesta nominata dall'Aeronautica militare a fare chiarezza.

Redazione Is - redazione@ilgiornaledelmolise.it

d' _

Protezione civile, la Regione impegna 10,5 milioni di euro**Il Giornale del Molise.it***"Protezione civile, la Regione impegna 10,5 milioni di euro"*Data: **04/08/2014**

Indietro

Pubblicato: lunedì 04 agosto, 2014Attualità / Evidenza / Politica / QD | da **Redazione**

Protezione civile, la Regione impegna 10,5 milioni di euro

Facendo seguito a quanto espressamente richiesto dall'Agenzia Regionale di Protezione Civile il 25 luglio scorso, la Regione Molise, attraverso la Direzione generale Area Seconda, ha determinato di impegnare in favore dell'Arpc la somma di dieci milioni e mezzo di euro (10.500.000,00) di cui tre milioni (3.000.000,00) immediatamente trasferiti.

Si è determinato, altresì, di provvedere con provvedimenti successivi alla liquidazione e al pagamento della rimanente somma di sette milioni e mezzo di euro (7.500.000,00).

Dal luglio 2013 ad oggi sono stati stipulati 6 Accordi di Programma Quadro, nella fattispecie l'Apq "Edifici di Culto" per un importo di 15 milioni 38mila 474,60 euro; l'Apq "Immobili privati in classe di priorità A" per euro 88 milioni, 666mila 736, 76; l'atto integrativo all'Apq "Immobili privati in classe di priorità A" per 35 milioni 830mila 733,67 euro; l'Apq "Eventi Atmosferici 2008 (OPCM 3734/2009) per 17 milioni 732mila 177,99 euro; l'Apq "Edilizia scolastica" per euro 19 milioni 334mila 970; l'Apq "Opere Pubbliche" per 2 milioni 951mila euro. Le azioni di sistema derivanti dalle sottoscrizioni predette sono risultate pari a 4 milioni 772 mila 597,89 euro.

La somma accreditata oggi e le tranches che saranno liquidate successivamente, così come specificato in determina, consentiranno l'ulteriore scorrimento della graduatoria relativamente alle somme da liquidare in favore di imprese, Amministrazioni e Enti interessati.

Redazione - redazione@ilgiornaledelmolise.it

Capracotta, il maltempo non ferma la Pezzata: in migliaia a Prato Gentile**Il Giornale del Molise.it***"Capracotta, il maltempo non ferma la Pezzata: in migliaia a Prato Gentile"*Data: **04/08/2014**

Indietro

Pubblicato: lunedì 04 agosto, 2014Attualità / Evidenza / QD | da **Redazione Is**

Capracotta, il maltempo non ferma la Pezzata: in migliaia a Prato Gentile

Nonostante le nuvole e le temperature più autunnali che estive, gli irriducibili non hanno rinunciato al loro appuntamento con La Pezzata di Capracotta, di scena come sempre a Prato Gentile. Hanno atteso in fila anche quando c'è stato qualche scroscio d'acqua pur di assaggiare la pietanza tipica dei transumanti o, ancora, il boccone del pastore e l'onnipresente agnello alla brace. Che la pezzata richiami curiosi da tutta Italia non è di certo una novità. Ma fa sempre un certo effetto scoprire che tra le persone in fila c'era anche chi proviene dalla patria della bistecca alla fiorentina. Una coppia proveniente da Firenze ha saputo di questa manifestazione grazie alle guide del Touring Club. E da due anni a questa parte viene in Molise: "Ci piace il paesaggio, ci piace l'accoglienza e la carne è ottima", hanno detto. Ma quali sono gli ingredienti della pezzata? Nessun segreto, solo tanta pazienza e il desiderio di tenere sempre viva questa tradizione. Naturalmente anche i più giovani vengono coinvolti. Anzi, sono proprio loro a chiedere di dare una mano. È questo il segreto di una manifestazione giunta alla sua 49esima edizione: il desiderio di tutti i capracottesì, anche quelli che vivono fuori, di tenere viva l'attenzione sul loro patrimonio storico, culturale, ambientale e naturalmente gastronomico.

Redazione Is - redazione@ilgiornaledelmolise.it

d`_

Rignano Garganico (FG): nasce il primo Centro Operativo Comunale di Protezione Civile

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Rignano Garganico (FG): nasce il primo Centro Operativo Comunale di Protezione Civile"

Data: **01/08/2014**

[Indietro](#)

RIGNANO GARGANICO (FG): NASCE IL PRIMO CENTRO OPERATIVO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Si inaugura a Rignano Garganico, nel foggiano, il primo Centro Operativo Comunale di Protezione Civile

Venerdì 1 Agosto 2014 - DAL TERRITORIO

Vietato mancare!! E' l'appello che viene da Rignano Garganico (FG) dove il prossimo 8 agosto, a partire dalle ore 17.00, sarà inaugurato il primo Centro Operativo Comunale di Protezione Civile, messo in piedi grazie al contributo della Pubblica Amministrazione, della Regione Puglia e delle forze dell'ordine.

A renderlo noto è Gabriele Nido, presidente della locale Associazione Nazionale Vigili del Fuoco in Congedo. La struttura sarà ospitata presso l'ex-Centro di Riabilitazione Motoria "Padre Pio", di recente rimessa a nuovo grazie all'apporto fattivo del suddetto sodalizio e di altre associazioni cittadine. In allegato il programma dell'evento e alcune foto dei volontari. Tutta la cittadinanza è invitata.

red/pc

A Frosinone il centro logistico di Protezione civile per il Basso Lazio

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Il Punto a Mezzogiorno.it

"A Frosinone il centro logistico di Protezione civile per il Basso Lazio"

Data: **02/08/2014**

[Indietro](#)

A Frosinone il centro logistico di Protezione civile per il Basso Lazio

Posted By [admin](#) On 2 agosto 2014 @ 17:04 In [Frosinone](#) | [No Comments](#)

Il Comune di Frosinone è il nuovo Centro Logistico Interprovinciale di Protezione Civile della Regione Lazio. E' stato lo stesso presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti ad accettare la disponibilità offerta dal sindaco Nicola Ottaviani che aveva candidato per tale finalità il capoluogo ciociaro. La circostanza riveste una particolare importanza in quanto il Centro ospiterà risorse logistiche della Regione finalizzate alla realizzazione di Campi di Emergenza in caso di necessità non solo per la provincia di Frosinone ma anche della provincia di Latina.

“A seguito di tale accordo – si legge in una nota del comune di Frosinone – e nelle more dell'acquisizione da parte del Comune dei locali ex Forum, ove sarà attivato il Centro Logistico, nella giornata di lunedì prossimo (4 agosto 2014), saranno inviate a Frosinone i primi materiali tra cui 84 tende, per una capienza complessiva di n° 720 persone. La realizzazione del Centro consentirà alla Regione, di poter realizzare, in caso di necessità, Campi di Emergenza nella provincia di Frosinone, abbattendo totalmente i tempi di trasporto del materiale logistico necessario”.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2014/08/a-frosinone-il-centro-logistico-di-protezione-civile-per-il-basso-lazio/>

Forte terremoto davanti alla costa vibonese La profondità della scossa ha evitato danni

- IlQuotidianodellaCalabria

Il Quotidiano Calabria.it

"Forte terremoto davanti alla costa vibonese La profondità della scossa ha evitato danni"

Data: **04/08/2014**

[Indietro](#)

Sismicità

Forte terremoto davanti alla costa vibonese

La profondità della scossa ha evitato danni

A pochi chilometri da Ricadi si è raggiunta una delle magnitudo più alte registrate in Italia negli ultimi sei mesi. Ma l'ipocentro è stato molto sotto alla crosta terrestre

LA costiera vibonese è stata svegliata da un forte terremoto che comunque non ha causato danni. Alle 7.54 i sismografi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) hanno registrato un fenomeno sismico di magnitudo 4.3. Si tratta di una delle più violente scosse registrate in Italia negli ultimi sei mesi.

L'epicentro è stato localizzato nel distretto sismico della costa occidentale della Calabria, tra il golfo di Sant'Eufemia e quello di Gioia Tauro. Si tratta di una zona a 171 chilometri di profondità sotto al mare, a meno di venti chilometri dalla costa di Ricadi, in provincia di Vibo Valentia. La profondità dell'ipocentro ha evitato conseguenze. Si tratta infatti di un fenomeno, caratteristico dell'area meridionale italiana, che presenta fenomeni sismici intensi oltre i 100 chilometri di profondità.

VIDEO: TERREMOTI DI PROFONDITA' SPIEGATI DAGLI ESPERTI

Nei giorni scorsi anche sul Pollino il terremoto era tornato a farsi sentire in modo significativo, con una scossa di magnitudo 3.5 (LEGGI). In quel caso però si è trattato di un fenomeno che fa parte dell'ormai noto sciame sismico.

lunedì 04 agosto 2014 09:21

Scomparso a Colle dell'Orso da tre giorni, crescono i timori**Il Quotidiano del Molise online***"Scomparso a Colle dell'Orso da tre giorni, crescono i timori"*Data: **01/08/2014**

Indietro

Tu sei in: [Home](#) » [Cronaca](#) » Scomparso a Colle dell'Orso da tre giorni, crescono i timori

Scomparso a Colle dell'Orso da tre giorni, crescono i timori

Pubblicato da: [Dionisio Di Marzio](#) Data: agosto 01, 2014 In: [Cronaca](#)

Rimangono ancora senza esito le ricerche di Antonio Salluzzi, 83enne di San Giuliano del Sannio disperso da martedì mattina nel bosco di San Marco, tra Carpinone e Frosolone. L'anziano aveva accompagnato sul posto gli operai della ditta boschiva del figlio, poi, intorno alle sette, si era allontanato per una passeggiata.

L'allarme è scattato nella tarda mattinata, quando l'uomo non è tornato. Il figlio ha allora chiamato i Carabinieri, che hanno attivato le ricerche. Disposta una task force dal Comando dei Vigili del fuoco di Isernia, che ha visto anche ieri impegnate le squadre terrestri del Comando e i nuclei specialistici, nonostante le condizioni meteo variabili vista la quota di oltre 1.200 metri.

Le squadre dei vigili hanno costituito un Posto di comando avanzato. Anche ieri è stata attivata la ricerca dall'alto, che si è svolta con l'elicottero Drago 54 dell'Elinucleo Vigili del fuoco di Pescara. All'opera anche i cani del Gruppo cinofilo della Direzione regionale Vigili del fuoco del Molise.

Impegnati nelle ricerche anche gli specialisti del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico, gli agenti del Corpo forestale dello Stato, gli uomini della Protezione civile, gli agenti della Polizia municipale e le associazioni di volontariato. L'attivata di ricerca è stata intensificata, ed è aumentato il numero delle unità impiegate, Un momento delle ricerche ma nonostante ciò, non è tracciare il pensionato di stato finora possibile rintracciare il pensionato di San Giuliano.

Esodo estivo, muoversi in sicurezza**Il Quotidiano del Molise online***"Esodo estivo, muoversi in sicurezza"*Data: **02/08/2014**

Indietro

Tu sei in: Home » Attualità » Esodo estivo, muoversi in sicurezza

Esodo estivo, muoversi in sicurezza

Pubblicato da: Dionisio Di Marzio Data: agosto 01, 2014 In: Attualità

Le vacanze degli italiani nell'estate del 2014 saranno brevi, con spostamenti entro i 100 km di distanza. Anche quest'anno l'automobile rimarrà il mezzo di gran lunga più utilizzato proprio per la peculiarità degli spostamenti, che saranno ripetuti nei weekend estivi, mentre saranno sempre più rare le permanenze di più settimane nello stesso luogo di villeggiatura. Lo ha affermato il Presidente dell'Anas Pietro Ciucci, in occasione della conferenza di presentazione dell'esodo estivo che si è svolta oggi a Roma nella Sala Operativa Nazionale dell'Anas, alla presenza del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Maurizio Lupi. Il Presidente Ciucci ha assicurato da parte dell'Anas "il massimo impegno per contribuire a rendere più agevoli gli spostamenti degli utenti sulla rete stradale e autostradale", ed ha sottolineato che il piano esodo 2014 "prevede l'ulteriore rafforzamento delle informazioni all'utenza e il potenziamento della presenza di personale di esercizio dell'Anas sulle tratte stradali e autostradali più interessate dai flussi vacanzieri, in collaborazione con Polizia Stradale, Vigili del Fuoco, Regioni (Soccorso Sanitario e Protezione civile) per l'assistenza e l'eventuale soccorso all'utenza, sotto il coordinamento della Sala Operativa Nazionale e del Centro di coordinamento nazionale Viabilità Italia". Il piano operativo di gestione predisposto dall'Anas per l'esodo estivo 2014 ha questi obiettivi: ridurre e comunque minimizzare i disagi all'utenza; innalzare i livelli di sicurezza; rendere tempestiva l'assistenza e il soccorso; diffondere una corretta ed efficace informazione. Nel periodo dell'esodo estivo l'Anas impiegherà, in turnazione, circa 2.500 addetti e oltre 1.070 automezzi. Saranno in funzione sulla rete Anas circa 1.800 telecamere e 300 Pannelli a Messaggio Variabile. L'attività del personale dell'Anas sarà focalizzata verso i servizi di viabilità e traffico, pattugliamento dei percorsi alternativi e presidio di snodi, assistenza e soccorso agli utenti. Tutte le informazioni raccolte verranno gestite dalle 20 Sale Operative Compartimentali e dalla Sala Operativa Nazionale, in contatto diretto con Viabilità Italia e, in caso di emergenza, con il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile. In occasione dell'esodo, sulla rete Anas saranno ridotti i cantieri dei lavori, ad eccezione di quelli inamovibili: 5 cantieri sulle autostrade non a pedaggio, 13 cantieri sui raccordi autostradali e 184 cantieri sulle strade statali (elenco completo disponibile su stradeanas.it). In particolare sulla Salerno-Reggio Calabria, per la quale l'Anas ha già realizzato 341 km di nuova autostrada (11 km inaugurati la scorsa settimana), saranno presenti solo tre cantieri inamovibili e di questi, solo uno, quello tra Lauria e Laino Borgo, di circa 4 km, comporta la circolazione a senso unico di marcia, mentre sugli altri due cantieri (Lagonegro e Scilla) sono disponibili tre corsie di nuova autostrada, di cui due nel senso del traffico principale ed una in senso opposto. La situazione è nettamente migliorata rispetto agli anni passati. Infatti sulla A3 i cantieri inamovibili con conseguenze sulla circolazione sono passati dai 94 km del 2011 ai circa 4 km del 2014 e rappresentano appena lo 0,9 per cento dell'intero tracciato autostradale. Anche sul fronte della sicurezza stradale è stato compiuto un grande sforzo di sistema tra i gestori della viabilità, le Forze dell'Ordine e le Istituzioni. "Abbiamo esteso il nostro sistema di controllo della velocità media e istantanea "Vergilius" – ha concluso Pietro Ciucci -, oltre che ad alcune strade statali del Lazio, della Campania e dell'Emilia Romagna (Aurelia, Domitiana e Romea), anche ai primi 52 km della nuova autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria e alla Galleria S. Maria di Pozzano della strada statale 145 Sorrentina, in provincia di Napoli, non soltanto per costituire un deterrente, ma per dare un ulteriore valido aiuto agli utenti. Spesso, infatti, le velocità vengono sottostimate e, seppur le nuove tecnologie automobilistiche consentono maggiori garanzie, occorre guidare con prudenza e rispettare le indicazioni dei gestori stradali e autostradali".

"In sede di Viabilità Italia – ha ricordato Ciucci – abbiamo stabilito di considerare a rischio 'traffico intenso' tutti i fine settimana di fine luglio e agosto. In particolare, sabato 2 e sabato 9 agosto potranno verificarsi rallentamenti sulle grandi

Esodo estivo, muoversi in sicurezza

direttrici viarie, ai valichi e sugli itinerari della rete stradale e autostradale che conducono alle località di vacanza". Nei prossimi giorni i flussi di maggior traffico si avranno dal pomeriggio di venerdì oggi alla mattina di lunedì 4 agosto, soprattutto sulle strade statali in prossimità dei grandi centri urbani e sulle direttrici verso le località balneari e verso la frontiera. Il traffico, sulla base storica del periodo, si registrerà sulla E45, sulla Romea, ai valichi nella zona di Trieste, sulle consolari Aurelia e Appia, sulla statale 16 Adriatica, sulla 106 Jonica, sulla A3 Salerno-Reggio Calabria, sulla strada statale 125 e sulla strada statale 131 'Carlo Felice', in Sardegna e sulle principali arterie siciliane. Il calendario completo dei giorni di traffico intenso è disponibile su www.stradeanas.it.

d`_

Emergenza profughi in Molise. Confronto in Prefettura**Il Quotidiano del Molise online***"Emergenza profughi in Molise. Confronto in Prefettura"*Data: **03/08/2014**

Indietro

Tu sei in: Home » Attualità » Emergenza profughi in Molise. Confronto in Prefettura

Emergenza profughi in Molise. Confronto in Prefettura

Pubblicato da: Serena Di Sisto Data: agosto 03, 2014 In: Attualità

Campobasso. Convocato da Prefetto di Campobasso per il 4 agosto alle 12.00 il Tavolo di Coordinamento Regionale sull'Emergenza Profughi inserendo all'ordine del giorno il recepimento dell'Intesa deliberata in Conferenza Unificata il 10.07.2014, la trattazione di cinque distinte circolari del Ministero dell'interno concernenti la gestione dei flussi dei rifugiati e dei minori stranieri non accompagnati, la proroga delle convenzioni stipulate con le strutture molisane di accoglienza, la trattazione di progetti di integrazione dei richiedenti asilo, il reperimento di ulteriori centri di accoglienza ed il monitoraggio sull'attuale situazione dei migranti arrivati in Molise sia con la gestione emergenziale Nord Africa e sia col programma triennale SPRAR.

Michele Petraroia a tal proposito ricorda, che all'incontro sono stati invitati i Sindaci dei comuni che ospitano i migranti, i responsabili delle strutture, le Forze dell'Ordine, l'ANCI, l'ASREM, l'Ufficio Scolastico Regionale, l'Agenzia di Protezione Civile, i Vigili del Fuoco, i soggetti del Terzo Settore ed il Tribunale per i Minori.

Per l'Assessorato alle Politiche Sociali del Molise per Petraroia è importante affermare e rispettare il deliberato della Conferenza Stato-Regioni del 10 luglio scorso adottato nella stessa data in sede di Conferenza Unificata col Governo ed i Comuni. In quel modulo che è diventata norma amministrativa di riferimento per tutti si sancisce il ruolo di confronto e di gestione dei Tavoli di Coordinamento insediati presso le Prefetture dei capoluoghi di Regione sull'insieme delle problematiche connesse all'emergenza profughi .

Sulla materia inoltre si ricorda che il Ministro Alfano ha preannunciato l'emanazione di un Decreto Legge per portare da 10 a 20 Commissioni sul territorio nazionale prevedendo permessi di soggiorno di due anni e non più di un anno per motivi di lavoro con miglioramenti sostanziali anche per i ricongiungimenti familiari e l'allungamento a tre anni del rinnovo dei permessi.

La proroga delle convenzioni al 31 dicembre obbliga le istituzioni a muoversi su due direttrici. La prima è accorciare i tempi di permanenza dei rifugiati nei centri d'accoglienza attraverso un esame più rapido delle richieste d'asilo. E la seconda è la programmazione di attività di integrazione che impegnino i profughi nell'apprendimento della lingua italiana, in iniziative di inclusione o nella formazione, in modo tale che il numero dei profughi che trascorre il proprio tempo lungo la Statale 17 possa diminuire o sparire del tutto .

Venosa, non c'è posto per gli stagionali nei locali dell'ex liceo

- IlQuotidianodellaCalabria

Il Quotidiano della Basilicata

"Venosa, non c'è posto per gli stagionali nei locali dell'ex liceo"

Data: **04/08/2014**

Indietro

CRONACA

Venosa, non c'è posto per gli stagionali
nei locali dell'ex liceo

L'amministrazione comunale voleva utilizzare i locali di via Diaz ma è fallita la trattativa tra i proprietari dell'immobile e i dirigenti della task force

Stagionali in un casolare abbandonato di Boreano

VENOSA - E' caduta definitivamente l'ipotesi di accogliere i migranti stagionali nei locali di via Diaz, utilizzati fino a poco tempo fa come sede del liceo "Quinto Orazio Flacco" di Venosa. E' fallita, infatti, la trattativa tra proprietari dell'immobile e dirigenti della task force, costituita a livello regionale per affrontare i problemi dei migranti. Tra i fattori che hanno determinato la rottura delle trattative, il parere negativo espresso dalla Protezione civile per i tempi lunghi e i costi elevati per le ristrutturazioni. Chiuso questo capitolo se ne è aperto subito un altro per individuare un'area per l'accoglienza, ubicata nelle vicinanze di Boreano e in possesso dei requisiti per essere attrezzata. Nei prossimi giorni la task force regionale effettuerà il sopralluogo per verificarne l'idoneità. In precedenza erano state vagliate altre soluzioni (abbandonate già nelle prime fasi di valutazione) che prevedevano l'utilizzo del Villaggio di Boreano, della struttura del Consorzio agrario, di capannoni vari (tra cui il sementificio nei pressi della stazione ferroviaria). L'ipotesi intorno alla quale tutta la Giunta Gammone ha lavorato per molto tempo era quella, appunto, che ruotava intorno all'utilizzo dei locali che avevano ospitato il Liceo.

Una soluzione che aveva creato un certo allarmismo tra i venosini, preoccupati per i rischi che poteva determinare la presenza di un numero consistente di migranti (tra i 150 e i 200) all'interno di una struttura, ubicata al centro della città. Gli amministratori evidenziano la validità della scelta assunta.

«Venosa è la città dell'accoglienza e dell'integrazione - dice il sindaco Tommaso Gammone - Questi principi non vanno solo sbandierati ai quattro venti in occasioni pubbliche, ma debbono orientare le nostre azioni a livello individuale e collettivo».

Al riguardo gli amministratori ritengono di aver preso tutte le precauzioni per tutelare la sicurezza dei venosini e assicurare un'accoglienza dignitosa e rispettosa dei diritti dei migranti stagionali.

«Bisogna tener presente che si tratta di lavoratori migranti stagionali, in buone condizioni di salute, con regolare permesso di soggiorno e obbligati all'iscrizione nelle liste di prenotazione - ha sottolineato l'assessore alle Politiche sociali Antonietta Mastrangelo - Va anche ricordato che il progetto predisposto a livello regionale mira a combattere il lavoro nero e il caporalato e obbliga i migranti ad avere un regolare contratto». Come dire, che il progetto ha già dei nemici dichiarati: tutti quelli che con questa nuova organizzazione perdono potere e non possono più sfruttare il lavoro dei migranti. «Per lungo tempo abbiamo lavorato per organizzare l'accoglienza nei locali di via Diaz - ha aggiunto Mastrangelo - Ci sembrava una ottima soluzione. I locali sono in ottime condizioni e sono dotati di acqua, luce, bagni, docce e mensa. Per assicurare il normale svolgimento di una vita di relazione all'interno della struttura avevamo coinvolto la Cri, la Protezione civile e le associazioni di volontariato. La tutela della salute era assicurata dai medici dell'associazione Medu e dagli ambulatori messi a disposizione dall'Asp». Previsti anche interventi per il "dopo lavoro".

«Oltre ad assicurare la vigilanza, finalizzata a evitare tensioni e intervenire immediatamente in caso di conflitti, avevamo pensato anche a organizzare l'attività ricreativa nei locali dell'ex Ipias - ha aggiunto l'assessore - Avremmo utilizzato il contributo offerto da associazioni che da anni seguono i migranti stagionali e realizzano corsi di italiano, attività ludico ricreative».

Venosa, non c'è posto per gli stagionali nei locali dell'ex liceo

Il "Progetto accoglienza" avrebbe avuto effetti positivi anche sulla comunità locale. «Sono facilmente intuibili le ricadute economiche per la nostra comunità - ha concluso Mastrangelo - Sarebbero state coinvolte nella gestione degli interventi previsti: personale per il servizio pulizia, servizio vigilanza, servizio mensa e servizio trasporto. Adesso dovremo calibrare l'intervento in rapporto alla nuova sede di accoglienza che sarà individuata nei prossimi giorni».

lunedì 04 agosto 2014 09:45

Frana a Pisticci, sgomberate sette famiglie Rabbia tra i cittadini: si chiedono interventi urgenti

- IlQuotidianodellaCalabria

Il Quotidiano della Basilicata

"Frana a Pisticci, sgomberate sette famiglie Rabbia tra i cittadini: si chiedono interventi urgenti"

Data: 04/08/2014

Indietro

CRONACA

Frana a Pisticci, sgomberate sette famiglie
Rabbia tra i cittadini: si chiedono interventi urgenti
Danno provocato da infiltrazioni al rione Scerra
di ROBERTO D'ALESSANDRO

I tecnici al rione Scerra

E' STATA quasi sicuramente la rottura nella condotta sotterranea della rete idrica, a determinare i presupposti per i crolli in alcune case di via Ferrari e un cedimento in un vano di via Fanfani, nel rione Marco Scerra di Pisticci centro. La zona, tuttavia, non è nuova a problematiche di ordine idrogeologico ed il caso che ha funestato la notte fra sabato 2 e domenica 3 agosto, fortunatamente senza alcun ferito, sembra rappresentare l'espressione di maggiore sofferenza di una situazione che era noto potesse manifestare alcune criticità, come si evince anche dalle segnalazioni pregresse, e vane, di alcuni cittadini.

I crolli più gravi si sono verificati ai civici 4 e 5 di via Ferrari, in case non abitate, così come al sovrastante civico 5 di via Fanfani. Hanno ceduto porzioni di volte e parte dei muri perimetrali. A destare l'attenzione degli abitanti del posto era stata la piena d'acqua scoperta sulla trafficata via Di Giulio, dall'interno di un garage.

Di qui la necessità di vederci più chiaro, le segnalazioni di rito e l'intervento delle autorità competenti. Nel giro di un paio d'ore Acquedotto lucano ha chiuso la rete idrica della zona e la piena, sul via Di Giulio, è andata via via affievolendosi.

I tecnici dell'ente sono intervenuti assieme a Vigili del fuoco, Polizia, personale dell'ufficio tecnico comunale e tecnici della Basengas. Sul posto anche il sindaco, Vito Di Trani, che ha emesso una ordinanza di sgombero. Lo sgombero ha coinvolto, in particolare, sette famiglie, ora ospitate da parenti, ma altre ordinanze -una ventina- hanno riguardato locali, perlopiù disabitati.

L'area interessata si trova a monte della chiesa di San Rocco, dalla quale dista due passi. Il luogo di culto è chiuso da quasi due anni per problemi strutturali.

Fra le cause che li hanno determinati, manco a dirlo, anche le infiltrazioni dal sovrastante rione Marco Scerra, per le quali il sindaco di Pisticci, Vito Di Trani, aveva già chiesto l'intervento di Acquedotto lucano.

Il primo cittadino, domenica mattina, non è stato risparmiato dalle aspre critiche dei cittadini, rivolte a una politica che non riesce a risolvere i problemi e rimanda tutto a tempi indefiniti in assenza di fondi, collezionando, nel frattempo, una lunga serie di lettere alle autorità sovraordinate per lo più prive di riscontri concreti. «Ora basta scrivere, vogliamo i fatti», è stato gridato a più riprese dalla folla.

«Capisco i cittadini -ha commentato Vito Di Trani- ma ho trovato una situazione critica ovunque e sto mettendo mano ovunque, per cercare di risolvere i problemi di questa comunità. Non declino certamente le mie responsabilità, ma c'è un fatto che paga la mia amministrazione: anni e anni di malgoverno e abbandono».

Nel frattempo, tuttavia, non è arrivata una vera inversione di tendenza e così la sfiducia dei cittadini cresce, andando ovviamente ad investire innanzitutto le istituzioni di prossimità. Inevitabilmente la memoria di tanti è andata alla recente iniziativa spontanea di alcuni cittadini che lungo la discesa di corso Margherita, a due passi dal teatro dei crolli di ieri notte, avevano affisso uno striscione con su scritto "Aspettando la frana", una protesta, ma anche un monito dai presagi tanto oscuri quanto azzeccati. «Siamo stati fortunati perché non c'è stata alcuna vittima. -é stato il primo commento di Di Trani- Sono case chiuse da tempo», ha aggiunto riferendosi a quelle che hanno patito i crolli più evidenti.

Frana a Pisticci, sgomberate sette famiglie Rabbia tra i cittadini: si chiedono interventi urgenti

«Evidentemente -ha proseguito- ci sono state infiltrazioni che non erano state denunciate e che hanno determinato quanto successo stanotte, poi c'è stata una perdita d'acqua imponente». Adesso? «Acquedotto lucano, o chi per essa, deve farsi carico del rifacimento della rete idrica e fognaria di questo rione, così andremo a risolvere anche la situazione della chiesa di San Rocco. Più volte i tecnici di Acquedotto lucano ed i nostri sono stati chiamati dai cittadini; hanno fatto sopralluoghi per verificare se ci stavano le perdite d'acqua. Noi siamo stati sempre tranquillizzati, ma nel momento in cui si verifica un fatto del genere, va da sé che il sindaco si deve muovere e si muoverà anche in maniera autonoma». La situazione strutturale delle case interessate sembra ormai compromessa, come conferma il sostituto direttore antincendio dei vigili del fuoco Pasquale Maragno: «Nel civico 4 ci sono delle volte cedute e muri perimetrali interessati, pertanto ritengo che la situazione non vada sottovalutata nella maniera più assoluta».

I cittadini, sull'onda emotiva, hanno invocato lavori già da oggi. Non di quelli provvisori che poi diventano definitivi, ma opere strutturali serie e risolutive. Non sarà così, ma questa volta occorre fare più del possibile per evitare che anche la situazione di Marco Scerra resti irrisolta, vittima delle lungaggini di un sistema che rastrella risorse dalle tasche sempre più vuote dei cittadini, ma è inefficace di fronte alla richiesta di interventi e soluzioni.

lunedì 04 agosto 2014 08:08

Protezione Civile, crediti per 3 milioni di euro

isernianews -

Isernia News*"Protezione Civile, crediti per 3 milioni di euro"*Data: **04/08/2014**

Indietro

Protezione Civile, crediti per 3 milioni di euro

Lunedì, 04 Agosto 2014 16:21

Scritto da Redazione Commenta per primo! Salvatore Ciocca Pubblicato in REGIONE Letto 52 volte Stampa

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(1 Vota)

Etichettato sotto

protezione civile,, crediti per 3 milioni di euro, salvatore ciocca, accordi di programma quadro,

Redazione

Ciocca: la Regione Molise ha determinato un impegno di 10,5 milioni di euro, una parte dei quali già accreditati

CAMPOBASSO. Facendo seguito a quanto espressamente richiesto dall'Agenzia Regionale di Protezione Civile il 25 luglio scorso, la Regione Molise, attraverso la Direzione generale Area Seconda, ha determinato di impegnare in favore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile la somma di dieci milioni e mezzo di euro, di cui tre milioni immediatamente trasferiti. Si è determinato, altresì, di provvedere con provvedimenti successivi alla liquidazione e al pagamento della rimanente somma di sette milioni e mezzo di euro.. Dal luglio 2013 ad oggi sono stati stipulati 6 Accordi di Programma Quadro, nella fattispecie l'Apq "Edifici di Culto" per un importo di 15 milioni 38mila 474,60 euro; l'Apq "Immobili privati in classe di priorità A" per euro 88 milioni, 666mila 736, 76; l'atto integrativo all'Apq "Immobili privati in classe di priorità A" per 35 milioni 830mila 733,67 euro; l'Apq "Eventi Atmosferici 2008 (OPCM 3734/2009) per 17 milioni 732mila 177,99 euro; l'Apq "Edilizia scolastica" per euro 19 milioni 334mila 970; l'Apq "Opere Pubbliche" per 2 milioni 951mila euro. Le azioni di sistema derivanti dalle sottoscrizioni predette sono risultate pari a 4 milioni 772 mila 597,89 euro.

La somma accreditata oggi e le tranches che saranno liquidate successivamente, così come specificato in determina, consentiranno l'ulteriore scorrimento della graduatoria relativamente alle somme da liquidare in favore di imprese, amministrazioni e enti interessati.

Salvatore Ciocca

consigliere delegato alla Protezione Civile

Video- Terremoto in Cina: 398 morti e più di 1800 feriti**Julie news.it***"Video- Terremoto in Cina: 398 morti e più di 1800 feriti"*Data: **04/08/2014**

Indietro

Video- Terremoto in Cina: 398 morti e più di 1800 feriti

Soccorritori al lavoro, oltre 57.200 sfollati

04/08/2014, 15:12

Una vera e propria ecatombe quella che è stata causata dalla violenta scossa di terremoto di magnitudo 6.1 che ieri ha colpito la provincia meridionale cinese dello Yunnan: l'ultimo bilancio della catastrofe è di 398 morti e 1801 feriti. I dispersi sono una decina. Le operazioni di soccorso sono rese difficili dalle frequenti repliche del sisma e dalle piogge intense. Più di 57.200 persone sono state sfollate.

Il terremoto si è verificato domenica pomeriggio e ha causato la distruzione pressoché immediata di 12.000 case nei villaggi del distretto di Ludian, nella provincia montuosa della Cina. Una scossa fortissima, tanto da essere avvertita nella capitale dello Yunnan, Kunming, nelle città vicina di Zhaotong, e nelle province limitrofe di Guizhou e Sichuan. E' stata la più forte registrata negli ultimi 14 anni in questa provincia. Il sisma più devastante resta però quello che nel 2008 ha distrutto la provincia di Sichuan, al confine con lo Yunnan, con magnitudo 8, nel quale morirono 87.000 persone.

La popolazione è ancora sotto choc, radunata in strada mentre tutto intorno si vedono soltanto macerie: tetti crollati e interi edifici rasi al suolo. Sul posto sono al lavoro centinaia di vigili del fuoco e di agenti della polizia, insieme ai tecnici della protezione civile, che si occupano di cercare e soccorrere i sopravvissuti e di coordinare gli aiuti per gli sfollati.

Il primo ministro cinese LiKeqiang ha raggiunto la zona dello Yunnan, dove sta chiedendo aiuto porta a porta per i soccorsi ed è impegnato a coordinare gli interventi.

protezione civile e incendi convenzione con il comune

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

La Città di Salerno

""

Data: **02/08/2014**

[Indietro](#)

L ACCORDO

Protezione civile e incendi Convenzione con il Comune

Lotta agli incendi boschivi. L'amministrazione comunale di Nocera Inferiore ha stipulato una nuova convenzione con le associazioni di volontariato di protezione civile per la sorveglianza e l'avvistamento di eventuali focolai nel territorio cittadino. Ad occuparsi volontariamente di questo servizio saranno le associazioni Club Universo e Noi con Voi. «Con delibera di Giunta comunale 104 del 27 marzo del 2008 si legge in una nota diffusa da Palazzo di Città è stato approvato il piano speditivo d'emergenza comunale-rischio incendi di interfaccia». Una decisione presa all'indomani del provvedimento del presidente della giunta regionale, Stefano Caldoro, il quale ha dichiarato il territorio della Campania ad alto rischio incendi boschivi per il periodo che va dal 7 luglio al 10 settembre. Il sindaco Manlio Torquato non ha perso tempo: lo scorso 15 luglio c'è stato un incontro «con i rappresentanti delle due associazioni di volontariato che fanno capo anche al Nucleo comunale di protezione civile» per studiare i dovuti provvedimenti. In quell'occasione, si legge ancora nella nota, «le associazioni hanno dato la disponibilità ad effettuare la sorveglianza e l'avvistamento degli incendi boschivi nel territorio di competenza comunale sino al 10 settembre 2014». La convenzione stabilisce che i due sodalizi «potranno impegnare solo i volontari delle rispettive associazioni, opereranno in stretto raccordo con le strutture preposte e non assumeranno alcuna iniziativa senza la preventiva autorizzazione da parte delle stesse». Salvatore D'Angelo

©RIPRODUZIONE RISERVATA

riapre strada per ascea: ma solo per i mezzi di soccorso

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

La Città di Salerno

""

Data: 02/08/2014

Indietro

PISCIOTTA

Riapre strada per Ascea: ma solo per i mezzi di soccorso

PISCIOTTA Riaperta, dopo 10 mesi, l'ex SS 447, in località Rizzico nel comune di Pisciotta ma solo per i mezzi di soccorso. Il sindaco Liguori ha firmato un'ordinanza nel quale si legge che la strada che collega Ascea e Pisciotta viene riaperta a senso unico alternato e per i soli mezzi delle forze dell'ordine, di pronto soccorso e protezione civile non superiori a 3,5 tonnellate a pieno carico. Il tratto resterà aperto fino alle 18 del 22 settembre. Previsti dei massi ad impedire il passaggio di mezzi ingombranti oltre alla Polizia municipale a cui spetta il controllo sul tratto in questione. Ricordiamo però che lo scopo della riapertura, più volte sottolineato dal primo cittadino di Pisciotta era non solo quello di poter raggiungere in minor tempo il presidio ospedaliero più vicino, il San Luca di Vallo della Lucania, ma anche per dare impulso all'economia locale in crisi ed invogliare i turisti a trascorrere le vacanze nel comune costiero. Quindi un minimo di tollerabilità sul passaggio anche di mezzi civili potrebbe venire osservata. Qualcosa si muove anche sul fronte della Cilentana. La riapertura, questa settimana, è stata anticipata a giovedì per favorire l'esodo dei vacanzieri agostani. Lunedì alle 11, intanto, è fissato in Provincia un incontro, chiesto dal sindaco di Vallo della Lucania, Antonio Aloia, per cercare di riaprire la SP 430 tra Agropoli e Prignano Cilento non solo dal venerdì al lunedì ma tutti i giorni, almeno fino al termine dell'estate. Sono stati invitati tutti i sindaci del Cilento, il Provveditorato Opere pubbliche Campania e Molise, il reparto Protezione Civile della regione Campania. Sul tema da giorni è attiva una polemica a distanza tra il sindaco di Salerno Vincenzo De Luca e il presidente della Provincia, Antonio Iannone. De Luca su FB ha scritto: «Il fatto che la Cilentana sia in queste condizioni da così tanto tempo è davvero uno scandalo. La prima cosa da fare è, dunque, un progetto Cilento, che garantisca innanzitutto la mobilità in questi territori». Repentina la replica di Iannone: «Chi oggi blatera di progetto Cilento è colui che da sottosegretario alle infrastrutture del governo Letta non ha mosso un dito per la strada Cilentana».

volontariato, il ministro poletti detta la linea da salerno

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

La Città di Salerno

""

Data: 03/08/2014

Indietro

- Battipaglia

Volontariato, il ministro Poletti detta la linea da Salerno

Primo imperativo fare rete e collaborare, superando le rivalità tra associazioni; secondo, cambiare le modalità di erogazione dei contributi, con un'innovazione che si vuole attuare a partire dal prossimo settembre. A dettare la linea è il ministro delle politiche sociali e del lavoro, Giuliano Poletti, ospite ieri a Salerno e Giffoni Valle Piana di due associazioni di volontari: l'Abbraccio e il Gabbiano. Due associazioni che rete la fanno già, tra loro e con altre organizzazioni anche fuori regione, all'insegna di un modello di welfare che dia risposte più che assistenzialismo. «Proponiamo un welfare a costo zero» ha spiegato il presidente de l'Abbraccio, Matteo Marzano. Chiediamo a chi riceve qualcosa, come i pacchi alimentari, di darci parte del suo tempo e delle sue competenze per servizi di cui possano usufruire altri». Un modello che il ministro Poletti raccoglie e rilancia: «A settembre partiremo con un'idea che cambia il modello di finanziamento alle politiche sociali dei Comuni. Chiederemo che ci presentino progetti già definiti, organizzati con operatori del volontariato a cui il Governo pagherà l'assicurazione. Sponderemo gli stessi soldi, ma in maniera diversa». E non è tutto, perché l'idea è quella di coinvolgere anche i cassintegrati: «Il primo anno li inviteremo a partecipare, ma per il futuro possiamo pensare a forme più incisive dell'invito, perché chi riceve è giusto che restituisca qualcosa alla comunità». Una formula che ha ritrovato ieri a Salerno nel modello della onlus l'Abbraccio, che tra pacchi alimentari, centri di ascolto, comunità alloggio per minori in difficoltà e missioni umanitarie, impegna settanta persone e ne raggiunge 10.900 tra Campania e Basilicata. Del network, oltre al Gabbiano, fanno parte altre associazioni come La Ferrovia di Montesano sulla Marcellana e il Gopi protezione civile di Caggiano. Ora l'ambizione è quella di realizzare a Salerno un pronto soccorso sociale, con servizi come le docce e una lavanderia collettiva, per i quali si cerca spazio nei locali di via San Leonardo liberati da alcuni uffici comunali e adiacenti alla sede distaccata della onlus. Al ministro è stata strappata la promessa di un ritorno il prossimo anno sia a Salerno che a Giffoni, dove in serata ha ricevuto dal direttore Gianpiero Foglia il premio Gabbiano 2014 e ha partecipato a una tavola rotonda sul tema della terra dei fuochi, insieme tra gli altri a don Maurizio Patriciello, all'imprenditrice antiracket Valeria Grasso e al sindaco di Rosarno, Elisabetta Tripodi. (c.d.m.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

incendio dei bus a bracigliano pista racket

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

La Città di Salerno

""

Data: 05/08/2014

Indietro

- Battipaglia

Incendio dei bus a Bracigliano Pista racket

BRACIGLIANO Continuano le indagini sull'incendio che ha distrutto tre pulmini ed un autobus in via Nazario Sauro. I carabinieri stanno percorrendo tutte le strade ai fini di un maggiore approfondimento sull'incendio doloso. La ditta privata specializzata in trasporto per manovalanza, ha perso tre pulmini. A questo punto si dovranno appurare le motivazioni che hanno portato gli attentatori, all'atto che avrebbe potuto causare danni ben più gravi se le fiamme si fossero propagate all'esterno dello stabile dove gli autobus erano parcheggiati. Tutto è cominciato alle prime ore dell'alba di domenica. Un denso fumo e una puzza di lamiere bruciate si sono propagati nell'aria. Lo stabile della ditta è alle porte della zona periferica di Bracigliano e i cittadini, fortunatamente, non sono stati vittime di danni personali. Sul posto i vigili del fuoco delle stazioni di Salerno e Mercato San Severino, che, dopo due ore di strenuo lavoro, sono riusciti prima ad isolare e poi a spegnere il fuoco. Dopo aver spento l'incendio, le forze dell'ordine hanno proceduto a tutti i rilievi del caso. (d. s.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

d`_

alla fiera mercato si potranno vendere i generi alimentari

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

La Città di Salerno

""

Data: **05/08/2014**

Indietro

SARNO

Alla fiera mercato si potranno vendere i generi alimentari

ANGRI Beni confiscati alla criminalità organizzata, presto verrà realizzato un parcheggio su un suolo in via Satriano di 4mila e 292 mq. È quanto deciso dall'amministrazione dopo il nullaosta del Ministero dell'Interno e dall'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. L'immobile è riconducibile al disciolto clan Tempesta, facente capo al boss mai pentito Tommaso Nocera. I suoli sono stati assegnati al Municipio nel 2008 per realizzare opere di interesse collettivo e durante l'ultima gestione commissariale il bene è stato acquisito al patrimonio indisponibile dell'Ente. Per quest'area il Comune è in attesa di ricevere dal ministero un finanziamento in conto capitale pari a due milioni di euro per riqualificarla e destinarla a sede della protezione civile. Nelle more che l'iter si perfezioni Palazzo di Città ha chiesto e ottenuto di «poter utilizzare in via provvisoria la suddetta area per realizzare un parcheggio a raso da destinare alla popolosa zona e aumentare l'attività commerciale ed economica, nonchè salvaguardando l'ordine pubblico facilitando la sosta all'utenza in una zona altamente congestionata». La sosta sarà gratuita e saranno i volontari della protezione civile a provvedere alle operazioni di apertura e chiusura dell'area destinata momentaneamente a parcheggio, coordinati dal comando della polizia locale. Sono ancora molti i beni della camorra assegnati al Comune che attendono una destinazione d'uso con finalità sociali. E non solo ad Angri. Pippo Della Corte ©RIPRODUZIONE RISERVATA

È la maggioranza lascia l'aula, l'opposizione insorge. la lazzerotti vicesindaco

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

La Città di Salerno

""

Data: 05/08/2014

Indietro

- *Provincia*

È La maggioranza lascia l'aula, l'opposizione insorge. La Lazzerotti vicesindaco
scontro in aula sull'ospedale

Duro scontro, nel consiglio comunale di ieri, sulla discussione dell'atto aziendale per la salvaguardia dell'ospedale. Quando i consiglieri di maggioranza, su invito del sindaco, hanno abbandonato l'aula consiliare si è scatenato il caos. Galdi non ha gradito le considerazioni dei consiglieri di minoranza, che ritengono l'atto aziendale, per la cancellazione dell'ortopedia e il ridimensionamento della cardiologia, una sconfitta per la città. Opposizione che ha lasciato intendere anche che, dietro la vicenda, si nascondano logiche clientelari. All'abbandono dell'aula da parte della maggioranza, si sono scatenate le dure accuse della minoranza. I consiglieri Bove, Mazzeo, Servalli, Gravagnuolo, Scarlino, Nunzio Senatore e Sabato Sorrentino hanno firmato un documento per chiedere la convocazione urgente di un consiglio comunale monotematico sull'ospedale. Il primo cittadino, però, aveva già annunciato di aver presentato «una nuova bozza dell'atto aziendale, che sarà inoltrato ai sindacati in questi giorni». Nella bozza si chiede l'ampliamento da 3 a 4 posti letto della rianimazione, da 6 a 8 posti letto della chirurgia, il passaggio da chirurgia semplice a dipartimentale, un laboratorio di ortopedia, un pronto soccorso h24 e una sede universitaria. La nuova bozza prevede 97 posti letto. L'assise, prima della tensione finale, aveva prodotto anche delle novità per i terremotati. Entro dicembre 2015 saranno realizzati altri 84 nuovi alloggi nell'area di sedime di Pregiato. Da settembre, si penserà a sgomberare i nuclei familiari non aventi titolo e a bonificare i siti delle baracche di Santa Lucia e di Pregiato. Un cambio di rotta, quindi, per la sistemazione dei terremotati che ancora abitano nei prefabbricati. Non saranno più realizzati i circa 40 mini alloggi sotto le nuove palazzine di Pregiato ma sei unità abitative nell'area ex pneumologia di via Santoriello. Riconfermata, infine, la carica di vicesindaco all'assessore alle Opere pubbliche, Tania Lazzerotti. Annalaura Ferrara ©RIPRODUZIONE RISERVATA

migranti, salerno prepara il terzo sbarco

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

La Città di Salerno

""

Data: 05/08/2014

Indietro

- Battipaglia

Migranti, Salerno prepara il terzo sbarco

Alle 14 attesi al porto altri 1416 profughi. Estenuante balletto di date, poi la decisione. In moto la macchina dell'accoglienza

SALERNO La città si prepara ad accogliere il terzo sbarco di migranti in fuga dall'Africa e dal Medio- Oriente, in cerca di un destino migliore che non gli riservi solo guerre e carestie. La nave della marina militare San Giusto attraccherà al porto di Salerno alle 14, a bordo ci sono 1416 migranti recuperati nelle ultime ore nelle acque antistanti la Sicilia da numerose motovedette che da giorni ormai fanno la spola fra l'estremo sud italiano e i porti del Mezzogiorno che, nell'ambito dell'operazione Mare Nostrum, accolgono con frequenza migliaia di immigrati. Fino all'ultimo c'è stata incertezza sui tempi d'arrivo della nave: in un primo momento si era parlato di questa mattina, intorno alle sette poi alcuni imprevisti avrebbero fatto slittare l'arrivo di 24 ore. A margine della riunione convocata in Prefettura ieri mattina si parlava di sbarco programmato per mercoledì mattina. L'ufficialità è infine arrivata poco dopo le 16 quando la Prefettura stessa l'ha avuta: i migranti arriveranno a Salerno alle 14 di oggi. Una serie di rimandi ed incertezze dovuti all'impossibilità, oggettiva per i rischi che avrebbe comportato, di effettuare sbarco, riconoscimento ed accoglienza al buio. Inizialmente infatti la San Giusto sarebbe dovuta arrivare in porto a pomeriggio inoltrato. Si è poi preferito accelerare i tempi del trasferimento per consentire almeno di farle subito dopo l'ora di pranzo. Ciò ovviamente comporterà uno slittamento dei tempi di riconoscimento anche perché tutti, o quasi, coloro che sono a bordo della nave della Marina Militare non sono censiti, né in possesso di documenti. Come detto, a bordo della nave ci sono 1416 migranti. I primi 1189 sono stati soccorsi da navi della marina militare, dalle unità della Capitaneria di Porto Peluso, Dattilo e altre motovedette minori e da alcune imbarcazioni mercatali. Altri 227 migranti, tra cui 40 donne e 95 minori, sono saliti a bordo dell'anfibia dopo essere stati soccorsi nella serata di domenica dalla fregata Aliseo. Le ultime duecento persone sono addirittura state soccorse poco prima di partire alla volta di Salerno. Pochi e frammentari i dati relativi alle etnie ed alle condizioni di salute dei migranti. La macchina operativa della Prefettura si è attivata ieri intorno alle 12, il settore politiche sociali del Comune di Salerno, guidato dall'assessore Nino Savastano, si è attivato intorno alle 19 per coordinare le associazioni di volontariato che come sempre daranno un apporto fondamentale. Allestito anche il campo d'accoglienza alla sede della Protezione Civile di via dei Carrari. Lo sbarco avverrà di nuovo al molo 10 dove, a pochi metri dalla banchina, c'è un grande magazzino che è stato sgombrato. Lì saranno ospitati gli immigrati che così non saranno costretti a stare in piedi al sole. Carenze strutturali del porto sono state evidenziate dal segretario della Cgil Campania Franco Tavella che «confermando il supporto dei mediatori culturali del sindacato» ha detto: «Lo scalo salernitano è troppo piccolo per sostenere questi ritmi ed il territorio non offre strutture adeguate per accogliere dignitosamente i migranti. È necessario un intervento serio del Governo per trovare una soluzione, di concerto con l'Europa, che salvaguardi i migranti ma anche l'economia e la funzionalità dello scalo salernitano». Una preoccupazione questa, in linea con il pensiero che in questi giorni domina sul mondo dell'imprenditoria portuale. Non è una questione di discriminazione - come pure qualcuno ha voluto sbandierare - ma piuttosto un problema logistico per uno scalo, una città e una provincia incapace di poter far fronte al fenomeno. Carmen Incisivo ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritrovati scout di S. Cesareo «scomparsi» in Calabria

Ritrovati scout S. Cesareo «scomparsi» in Calabria | La Gazzetta del Mezzogiorno.it

La Gazzetta del Mezzogiorno.it

""

Data: 02/08/2014

Indietro

Ritrovati scout di S. Cesareo

«scomparsi» in Calabria

SAN BENEDETTO ULLANO (Cosenza) - Sono stati ritrovati e stanno tutti bene i 16 scout di San Cesareo (Lecce) che erano scomparsi ieri pomeriggio a San Benedetto Ullano, una zona di montagna nella provincia di Cosenza, mentre stavano effettuando un'escursione. I ragazzi si erano smarriti e si erano fermati, dopo avere dato l'allarme con un telefono cellulare, in attesa dei soccorritori.

A ritrovare i 16 scout, tutti ragazzi minorenni, sono stati gli uomini del Corpo forestale dello Stato, che insieme al Soccorso alpino ed ai vigili del fuoco avevano avviato le ricerche dei 16 scout dalla prima serata di ieri. Il ritrovamento è avvenuto a "Laghicello" di San Benedetto Ullano, una località ad oltre mille metri sul livello del mare. Gli scout hanno riferito ai soccorritori di avere smarrito la strada mentre facevano rientro al loro campo base. Nel momento del ritrovamento, nella zona faceva freddo. I ragazzi, comunque, quando sono stati trovati, a parte lo spavento ed i disagi patiti, erano tutti in buone condizioni.

Il Commissario capo del Corpo forestale Angelo Roseti, che ha coordinato l'intervento di soccorso che ha consentito il ritrovamento dei ragazzi, ha spiegato che i 16 minori avevano perso il contatto col gruppo di escursionisti, composto in tutto da una quarantina di scout, dopo averlo superato ed avevano poi smarrito la strada.

«I ragazzi, però - ha aggiunto il funzionario della Forestale - hanno affrontato la situazione con molta sicurezza e senza mai farsi sopraffare dalla paura, mettendo in atto le conoscenze e le tecniche acquisite come scout. L'unico problema è che nella zona, soprattutto col sopraggiungere dell'oscurità, faceva freddo e c'era anche nebbia».

I contatti col gruppo di minori sono stati costanti grazie al cellulare di cui era in possesso una ragazza, che ha fornito ai soccorritori le indicazioni per consentire il ritrovamento del gruppo.

I primi a trovare gli scout sono stati i vigili del fuoco dopo che l'area in cui erano scomparsi i ragazzi era stata individuata dal Corpo forestale. «Alla fine - ha detto Roseti - ha vinto il gioco di squadre ed ha avuto successo il 'protocollo d'intervento che è stato attivato ed al quale hanno partecipato, insieme a noi ed ai vigili del fuoco, i carabinieri ed il Soccorso alpino».

UNA RAGAZZA IN OSPEDALE PER ACCERTAMENTI - Una ragazza di 12 anni, appartenente al gruppo è stata ricoverata in ospedale per una ferita alla testa. Le condizioni della ragazza, comunque, non destano alcuna preoccupazione, il ricovero è solo una precauzione.

L'ipotesi che viene fatta dal Corpo forestale, che ha riferito la circostanza, è che la ragazza si sia procurata la ferita battendo la testa contro un ramo o cadendo a terra dopo essere inciampata.

02 Agosto 2014

la regione approva una legge insensata

repubblica Extra - Il giornale in edicola

La Repubblica

""

Data: 02/08/2014

Indietro

Pagina IX - Napoli

LA REGIONE APPROVA UNA LEGGE INSENSATA

UGO LEONE

C'È un'altra

terra di potenziali fuochi: quella che cinge Napoli da Ovest a Est. È la terra che dai Campi Flegrei alle falde del Vesuvio poggia su due caldere comunque attive, per quanto dormienti. Tanto che la Protezione Civile da quasi vent'anni ha messo a punto un piano di evacuazione della popolazione vesuviana (di recente ampliato nelle dimensioni territoriali) e si accinge a metterne a punto un altro per i flegrei.

Naturalmente, per bene che vadano le cose, questi piani potranno mettere in salvo la popolazione la cui rilevante presenza è quella che costituisce la reale vulnerabilità dei luoghi. Ma non anche le cose e tanto meno i beni immobili che negli ultimi 50 anni hanno invaso Vesuviano e Campi Flegrei. Perciò è ancora più insensata l'approvazione di una legge che consente di liberalizzare la cementificazione.

Quando da presidente del Parco nazionale del Vesuvio ho sempre sostenuto la pericolosità dell'incremento di costruzioni edili, ho guadagnato le rimostranze di alcuni

amministratori e di non pochi amministratori. I primi nel tentativo di guadagnare consenso elettorale, gli altri soprattutto perché malamente informati della consistenza di un rischio vulcanico (molto più che dai vincoli del Parco).

E malamente e volutamente disinformata è da decenni la dirigenza politico amministrativa della Regione che si affida ai piani di evacuazione

ignorando più utili e "salutari" alternative. Prima fra tutte il blocco degli incrementi residenziali e la possibilità di alleggerire l'attuale carico di popolazione.

La Campania è regione in cui l'uso del territorio è tra i più improduttivi d'Italia, essendo caratterizzata dalla pericolosa sovrautilizzazione lungo la ristretta piana costiera, definita, appunto, di "congestione costiera" e dalla dannosa sottoutilizzazione dell'ampia fascia

interna collinare e valliva definita di "desertificazione interna".

I sedicenti piani urbanistici mai hanno affrontato questa antieconomica situazione proponendosi il ridisegno delle residenze, delle occasioni di lavoro, dei servizi, dei trasporti. Per cui tutto continua a gravitare su Napoli, futura città metropolitana con dentro tutti i Comuni della potenziale terra dei fuochi di cui dicevo all'inizio.

Con la differenza che mentre i fuochi che bruciano nelle terre agricole delle province di Napoli e Caserta hanno visto progressivamente ridimensionare il loro ruolo diretto come causa di morbidità e mortalità, i fuochi che covano sotto la cenere di Vesuvio e Campi Flegrei possono veder ridotta la loro pericolosità solo se chi è chiamato ad amministrarne le dinamiche farà tutto ciò che doverosamente gli compete per ridurre la vulnerabilità delle due immense aree.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"

Nell'area dai Campi Flegrei al Vesuvio non basta affidarsi ai piani di evacuazione occorre impedire cemento selvaggio

"

l'impegno dell'assessore cosenza "nella zona rossa soltanto lavori di consolidamento e sicurezza"

repubblica Extra - Il giornale in edicola

La Repubblica

""

Data: **03/08/2014**

Indietro

Pagina II - Napoli

L'INTERVISTA

L'impegno dell'assessore Cosenza "Nella zona rossa soltanto lavori di consolidamento e sicurezza"

«COMPITO

delle amministrazioni è garantire la sicurezza dei cittadini». Edoardo Cosenza, professore universitario, assessore regionale ai lavori pubblici e alla difesa del suolo, è convinto dell'utilità del maxi emendamento approvato in settimana in Consiglio regionale che rimette in moto l'edilizia nella zona rossa del Vesuvio.

Professore Cosenza, il vostro attore balza totalmente il lavoro delle giunte di centrosinistra che hanno comunque ottenuto il risultato di alleggerire il peso abitativo attorno al Vesuvio?

«La legge precedente aveva profili di illegittimità. Garantire sicurezza ai cittadini significa innanzitutto dare la possibilità di eseguire interventi anti sismici o di rinforzo strutturale degli edifici».

Cambia

comunque la filosofia di intervento.

Voi in qualche modo invitate gli abitanti a rimanere attorno al Vesuvio?

«Ma non si può dire a settecentomila persone di andar via o, peggio ancora, di rimanere in attesa che crollino i solai delle abitazioni in cui vivono. E poi è evidente che tanti cittadini in questi anni hanno eseguito interventi abusivi perché nessuno si fa crollare il solaio in testa. Non si garantisce lo sfoltimento della popolazione facendo sbriciolare i palazzi».

Professore,

ma chi garantisce che ora, allargando le maglie, non saranno eseguiti anche ampliamenti in un'area giudicata come quella a maggior rischio della terra?

«Lo garantisce il fatto che nella normativa rimane il lato positivo della legge precedente in cui si vietano l'aumento di volumetrie e i frazionamenti. Si consentiranno solo lavori di consolidamento strutturale e anti sismico. Alla zona rossa è legato anche il rischio di terremoti. In più, nella legge c'è finalmente il linguaggio del testo unico dell'edilizia. Sul territorio c'è il controllo dei sindaci e io mi opporrò a ogni azione di aumento di volumetrie. Non lo permetterò. Su questo ho un'ampia corrispondenza con l'ex assessore Marcello Tagliatale e con l'attuale assessore all'urbanistica Ermanno Russo. È un punto su cui siamo tutti d'accordo».

Lei

ha anche delega alla Protezione civile. A che punto siamo con il piano per la sicurezza nella zona rossa del Vesuvio?

l'impegno dell'assessore cosenza "nella zona rossa soltanto lavori di consolidamento e sicurezza"

«Il piano strategico con il governo e con le regioni interessate ad accogliere gli abitanti della zona rossa in caso di eruzione del Vesuvio, sarà esaminato il 7 agosto a Roma dal Comitato esecutivo nazionale della Protezione civile. Una riunione importantissima che riguarda un'area in cui abitano settecentomila persone. Area che siamo stati noi, con l'attuale giunta, ad ampliare portandola a ventiquattro Comuni e inserendo alcune parti dell'area orientale di Napoli ma anche Palma Campania, Nola, Poggiomarino. Siamo passati così da 550 mila a 700 mila abitanti. Una manovra impopolare, ma sono andato nei Consigli comunali e le amministrazioni hanno approvato le delibere di adeguamento

».

Ora

tocca ai sindaci controllare il rispetto della nuova normativa. Siete

convinti

che lo faranno tutte le amministrazioni

comunali, comprese quelle che hanno consentito il dilagare dell'abusivismo?

«Certo, ma poi c'è la magistratura anche se mi auguro che non si arrivi a questo».

Ci

sono sempre i vostri rilievi satellitari?

«Li eseguiamo anno per anno».

Ma

è possibile che proprio nella zona rossa,

in particolare a Ponticelli, sia

stato costruito il grande ospedale, cosiddetto

del mare, nel momento in cui

sono state soppresse tante strutture

sanitarie in tante altre aree della Campania?

«L'ospedale del mare si può completare, così come si può ampliare il tribunale di Torre Annunziata. Gli abitanti della zona rossa non sono cittadini di serie b. Non si devono realizzare nuove residenze, ma chi ci abita ha il diritto di vivere come gli altri. Su questo punto non siamo disposti ad accettare lezioni».

(o. l.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"

CONTROLLO

In quei luoghi mi opporrò a ogni azione di aumento di volumetrie

"

d`_

statale 16 in tilt piano straordinario per distribuire acqua durante i blocchi

repubblica Extra - Il giornale in edicola

La Repubblica

""

Data: 03/08/2014

Indietro

Pagina III - Bari

Ieri l'ennesima coda chilometrica pronta la fornitura di bottigliette Tolleranza zero per le cinture

Statale 16 in tilt piano straordinario per distribuire acqua durante i blocchi

GABRIELLA DE MATTEIS

UN PICCOLO

tamponamento e sulla statale 16, in direzione sud, all'altezza della tangenziale, ancora una volta, si forma un lungo serpentone di auto. Anche ieri, in un giorno indicato con il bollino rosso sulle strade che conducono alle località balneari, non sono mancati i disagi sull'arteria che da Bari conduce alle province di Brindisi e Lecce. Disagi che si ripetono oramai ogni fine settimana e che per questo, nell'ambito di un piano di protezione civile, hanno spinto gli agenti della polizia municipale di Bari ad acquistare 1500 bottigliette di acqua che saranno distribuite agli automobilisti in coda. «Qualora sulla tangenziale dovessero formarsi lunghe file saremo pronti ad aiutare gli automobilisti (tra loro molto spesso ci sono bambini) fermi sotto il sole, distribuendo le bottigliette» dice il comandante dei vigili Stefano Donati.

Quella di oggi si preannuncia un'altra giornata difficile sulla statale 16. Ieri intono alle 9,30 del mattino, all'altezza dello svincolo per Triggiano, un tamponamento che ha coinvolto quattro auto senza fortunatamente provocare feriti, ha mandato in tilt la circolazione, tanto che in direzione sud si è formata una coda di sette chilometri. Gli agenti della polizia stradale che hanno presidiato la strada, ieri, intorno alle undici, sulla tangenziale hanno calcolato la presenza di seimila vetture. Un traffico intenso, atteso nel primo fine settimana di agosto perché oltre ai turisti che hanno scelto il sud della Puglia per le vacanze ci sono i «pendolari» e cioè i cittadini di Bari e provincia diretti per una giornata di mare sul litorale tra Mola e Ostuni. E oggi si replica. La prima parte della giornata è quella più a rischio, ancora una volta sulla statale 16, strada che quest'anno è stata teatro di incidenti. Il più grave, il 24 luglio. Luigi Marcone, 35 anni, di Corato, ricercatore dell'Istat, ha perso la vita. L'uomo era alla guida della Citroen C3 che è stato travolto da un fuoristrada inglese: il suv Land Rover, che viaggiava verso nord, in direzione opposta rispetto alla Citroen e che era condotto da un giovane di nazionalità inglese, ha abbattuto il guard rail centrale ed è finito nella carreggiata opposta. E domenica scorsa, invece, il violento nubifragio che si è abbattuto nel sud barese ha portato alla chiusura della statale 17. Fortunatamente in questo caso non ci sono state conseguenze gravi per gli automobilisti, solo disagi.

Più regolare, invece, il traffico nei tratti pugliesi dell'autostrada. In direzione sud, verso Bari ieri mattina in media sono transitate 2450 vetture, «il triplo del normale» spiega il dirigente della polizia stradale Leonardo Ruffini. Più contenuta, invece, la circolazione nel pomeriggio (le auto sono state 1400) e in direzione nord (in questo caso, secondo la polizia, ha funzionato il sistema delle partenze "intelligenti"). Eccezion fatta per due tamponamenti di lieve entità nella mattinata, in autostrada, non ci sono stati problemi.

La polizia stradale raccomanda prudenza agli automobilisti, soprattutto il rispetto delle distanze di sicurezza. Gli agenti hanno deciso di potenziare i controlli per fare in modo che le norme sul codice della strada vengano rispettate. Prima di tutto, le pattuglie in servizio sulle strade pugliesi controlleranno l'uso da parte degli automobilisti delle cinture di sicurezza e ancora il possesso dell'assicurazione, requisito non scontato come dimostra il risultato dei posti di blocco. Dalla prossima settimana la polizia stradale sarà impegnata anche in un altro tipo di controlli: riguarderanno i pullman. Dopo la tragedia dell'autobus, caduto nella scarpata sull'A16 nel luglio di un anno fa, infatti, gli agenti hanno deciso di verificare il rispetto da parte degli autisti e delle ditte di trasporto dei requisiti di sicurezza. Controlli che in questo caso si concentreranno anche sui pullman provenienti dall'estero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Stradale ha potenziato il monitoraggio dopo gli ultimi incidenti mortali

statale 16 in tilt piano straordinario per distribuire acqua durante i blocchi

d`_

le tragedie annunciate

repubblica Extra - Il giornale in edicola

La Repubblica

""

Data: 05/08/2014

Indietro

Pagina XI - Napoli

LE TRAGEDIE ANNUNCIATE

UGO LEONE

L'ULTIMO

evento è quello che ha colpito la provincia di Treviso con 4 morti e 8 feriti; ma, come aggiungono le cronache, nessun disperso: un bel colpo di fortuna. Come spesso accade l'indomani di un evento del genere, dovunque accaduto, si parla anche della Campania per ricordare che si tratta di una regione fortemente esposta al rischio. Non solo il rischio Vesuvio al quale dedica copertina e contenuti l'ultimo numero delle "Scienze", ma anche, direi soprattutto e in modo molto più ricorrente, il rischio idrogeologico: frane, smottamenti, alluvioni. Rischio che incide profondamente sulla qualità della vita. Perché hai voglia di godere di un elevato reddito, di stare bene in salute eccetera, ma se non si vive su un territorio sicuro, la paura, specialmente se provocata da un evento "annunciato", rovina tutto.

Si può evitare tutto questo? Come? Si può, si può. Si possono realizzare opere di difesa perenne che consentano la convivenza col rischio. Non solo, ma si può dare anche una risposta

concreta e, come si usa dire, sostenibile, a chi lamenta l'arretratezza economica della regione, la continua perdita di posti di lavoro e auspica la necessità di investimenti per ribaltare la situazione. Le cose stanno proprio così e il ribaltamento di questa situazione, da molti anni e per molti penosa, è un'esigenza che va

improrogabilmente soddisfatta, ma per farlo andrebbe anche detto e suggerito investimenti per far cosa? Automobili? Elettrodomestici? Barche e navi? Treni, aerei? Bonifiche?

Credo che investimento significhi anche trarre profitto dalla spesa. E il profitto non deve essere necessariamente valutato in termini di migliaia di euro intascati da chi investe. Al contrario può anche essere un profitto apparentemente immateriale che è quello che lo Stato intasca e passa nelle "tasche" dei cittadini provvedendo, con investimenti in qualità dell'ambiente (lotta all'inquinamento) e in sicurezza del territorio, a migliorarne la qualità della vita.

Se si provasse a calcolare quanto spendono ogni anno lo Stato, la Regione, i Comuni per riparare i danni e piangere le vittime l'indomani di un disastro naturale (annunciato ed evitabile) senza rimuovere le cause che consentano di riproporlo negli anni seguenti, si ricaverebbe agevolmente una risposta sul come indirizzare almeno parte degli investimenti di cui dicevo: per dare lavoro e migliorare la vivibilità.

Al contrario, l'incipit delle annuali cronache di un disastro annunciato sarà sempre del tipo: «il giorno che una frana avrebbe ucciso 15 persone e provocato 33 feriti il sindaco del Comune X e il presidente della Regione Y si alzarono alle 5 e 30 del mattino per andare ad aspettare l'auto con cui arrivava il vescovo per benedire le bare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Si può realizzare opere di difesa perenne del territorio che consentano la convivenza con il rischio

"

Ritrovati i ragazzi del gruppo scout dispersi in Sila

- Repubblica.it

La Repubblica.it

"Ritrovati i ragazzi del gruppo scout dispersi in Sila"

Data: **02/08/2014**

Indietro

Ritrovati i ragazzi del gruppo scout dispersi in Sila

La comitiva è stata ritrovata all'alba a Laghicello, una località a 1000 metri. Si erano smarriti durante un'escursione. Sos col telefonino

02 agosto 2014

Ritrovati i 16 scout dispersi sulla Sila SAN BENEDETTO ULLANO - Sono stati ritrovati i sedici ragazzi appartenenti ad un gruppo scout proveniente da Lecce di cui si erano perse le tracce ieri sulla Sila. La comitiva è stata localizzata alle prime luci dell'alba a Laghicello, una località a 1000 metri. Alle ricerche ha collaborato il Corpo Forestale dello Stato con i Carabinieri della Compagnia di Rende, il soccorso Alpino e i vigli del fuoco.

I ragazzi, tutti adolescenti, stavano facendo un'escursione in una zona di montagna piuttosto impervia quando si sono persi. Uno di loro ha chiamato i soccorsi con un cellulare, ma in seguito si erano perse le loro tracce. d`_

Macchia mediterranea in fiamme a San Pietro in Bevagna LE IMMAGINI

-

La Voce Di Manduria.it*"Macchia mediterranea in fiamme a San Pietro in Bevagna LE IMMAGINI"*Data: **04/08/2014**[Indietro](#)[Home](#) » [Locali, Primo Piano](#) » [Macchia mediterranea in fiamme a San Pietro in Bevagna LE IMMAGINI](#)

Macchia mediterranea in fiamme a San Pietro in Bevagna LE IMMAGINI

Pubblicato da Redazione lunedì, 4 agosto, 2014 - 13:23 | Aggiornato ore: 13:37. | Nessun Commento

MANDURIA Un incendio di vaste proporzioni sta interessando un'area di macchia mediterranea in contrada Marina, territorio di Manduria. Le fiamme hanno già distrutto decine di ettari e minacciano di raggiungere la omonima masseria di proprietà comunale e alcune villette della vicina località balneare di San Pietro in Bevagna. Sono impegnate squadre dei vigili del fuoco del distaccamento di Manduria, della Protezione civile e uomini del Corpo Forestale dello Stato. Richiesto anche l'uso di canadair.

Questo slideshow richiede JavaScript.

Terremoto: scossa di 4.3 in Calabria

- Voceditalia.it

La Voce.it

"Terremoto: scossa di 4.3 in Calabria"

Data: **04/08/2014**

Indietro

Non si hanno notizie di danni a cose o persone

Terremoto: scossa di 4.3 in Calabria La terra trema sulla costa occidentale

Milano- Una scossa di terremoto di magnitudo superiore a 4 è stata registrata stamattina da Ingv in Calabria. Per la precisione nel distretto sismico della costa calabra occidentale. Il terremoto oggi ha raggiunto magnitudo 4.3 della scala Richter di rilevazione sismica. Ipocentro profondo 171 chilometri, epicentro in mare.

L'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia non ha rilevato comuni coinvolti nella terraferma. Il terremoto è avvenuto davanti alla costa calabrese in provincia di Vibo Valentia, davanti a Tropea. Proprio grazie al fatto che la scossa si è verificata in mezzo al mare, non si sono registrati danni a cose o a persone. In molti comunque hanno percepito la terra tremare nelle prime ore di questa mattina.

Alvise Wollner

4/8/2014

Segui @Voce_Italia

***Terremoto 4.3 nel basso Tirreno, la scheda con gli effetti macrosismici:
"scossa irrilevante"***

MeteoWeb.eu

"Terremoto 4.3 nel basso Tirreno, la scheda con gli effetti macrosismici: "scossa irrilevante"'"

Data: **04/08/2014**

Indietro

Terremoto 4.3 nel basso Tirreno, la scheda con gli effetti macrosismici: scossa irrilevante

lunedì 4 agosto 2014, 09:00 di Redazione MeteoWeb

lunedì 4 agosto 2014, 09:00

Grazie al prezioso lavoro di Giovanni Falcicchia, pubblichiamo la scheda con gli effetti macrosismici del terremoto di magnitudo 4.3 che si è verificato alle 08:04 italiane nel basso Tirreno, ma non è stato avvertito dalla popolazione a causa della grande profondità della scossa (ipocentro a 171km). Terremoto con epicentro nel Distretto Sismico: Costa calabra occidentale

Data 04/08/2014 UTC 05:54:01

Latitudine 38.71° N Longitudine 15.69° E

Magnitudo 4.3 Profondità 171.0 Km

La presente scheda elenca gli effetti macrosismici stimati secondo un modello che utilizza i dati qui esposti. Gli effetti macrosismici rilevati, in una qualsiasi località, possono variare di uno o due livelli, in più o in meno, a seconda della conformazione geologica del territorio o di peculiari caratteristiche costruttive delle abitazioni. Escluso indicazioni diverse, la perceibilità del sisma è intesa in orario diurno. L'accelerazione di picco al suolo: PGA è espressa in cm/s^2 .

N. B. La numerazione e la terminologia utilizzate non equivalgono a quelle riportate in altre scale sismiche.

Città e territori a una distanza inferiore a 104 Km dall'epicentro:

Messina, Reggio C, Cosenza, Catanzaro, Vibo V, Lamezia T, Barcellona PG, Gioia T, Siderno, Rende

2 - Scossa irrilevante $0.6 < \text{PGA} < 1.2$ (I II MCS)

Ai piani superiori degli edifici e in condizioni di perfetta quiete, un esiguo numero di persone percepisce un'oscillazione lievissima; tale da non destare alcuna preoccupazione. All'aperto, nessuno avverte il terremoto. Nella regione, il rombo sismico non è udibile. Tramite Internet giungono isolate e sporadiche segnalazioni del sisma.

***Terremoto 4.3 nel basso Tirreno, la scheda con gli effetti macrosismici:
"scossa irrilevante"***

Città e territori a una distanza compresa tra 104 Km e 283 Km dall'epicentro:

Napoli, Palermo, Catania, Salerno, Taranto, Lecce, Potenza, Matera, Siracusa, Agrigento, Avellino

1 - Scossa impercettibile $0.3 < PGA < 0.6$ (I MCS)

L'intensità dell'evento è trascurabile; esso è rilevato dalle stazioni sismiche presenti nella regione. Pur in circostanze particolarmente favorevoli, quasi nessuno percepisce la scossa, nemmeno agli ultimi piani degli edifici più alti. Dal territorio non giunge alcuna segnalazione del terremoto.

Territori a una distanza superiore a 283 Km dall'epicentro.

0 - Scossa strumentale $PGA < 0.3$ (I MCS)

Il terremoto è del tutto inconsistente; esso è registrato dalle stazioni sismiche dotate di strumentazione avanzata. Anche nelle condizioni più favorevoli, la scossa non è avvertita dalla popolazione.

Terremoto: scossa di magnitudo 4.3 nel basso Tirreno al largo di Tropea [MAPPE]**MeteoWeb.eu***"Terremoto: scossa di magnitudo 4.3 nel basso Tirreno al largo di Tropea [MAPPE]"*Data: **04/08/2014**[Indietro](#)

Terremoto: scossa di magnitudo 4.3 nel basso Tirreno al largo di Tropea [MAPPE]

lunedì 4 agosto 2014, 08:24 di Peppe Caridi

lunedì 4 agosto 2014, 08:24

Pochi minuti fa, esattamente alle ore 08:04, una scossa di terremoto di magnitudo 4.3 ha colpito il basso Tirreno, al largo della Calabria centro/meridionale, precisamente pochi chilometri ad ovest di Tropea e Capo Vaticano.

La scossa s'è verificata a una grande profondità (171km) e per questo motivo non è stata avvertita dalla popolazione nonostante la magnitudo non indifferente.

La maggior parte dei terremoti in Italia si produce a profondità ben minori, da pochi km a poche decine di km, ma in questo caso il sisma è avvenuto in corrispondenza del cosiddetto "piano di Benioff". Si tratta del piano di subduzione in corrispondenza del quale la placca africana subduce sotto quella eurasiatica, inflettendosi e sprofondando verso il mantello terrestre. Lungo questa superficie, che si trova proprio al di sotto della Calabria, avvengono terremoti in un arco di profondità che va dai 100 ai 500 km, lungo una enorme superficie che ha un'inclinazione di circa 50-60°. L'inflessione della placca oceanica della antica Tetide sotto quella eurasiatica è anche alla base della formazione di vulcani, che sono presenti in abbondanza nell'area delle Eolie

Ritrovati all'alba i 16 scout salentini scomparsi in Calabria: tutti salvi. Lievi ferite per una ragazza**Nuovo Quotidiano di Puglia.it***"Ritrovati all'alba i 16 scout salentini scomparsi in Calabria: tutti salvi. Lievi ferite per una ragazza"*Data: **03/08/2014**[Indietro](#)

Ritrovati all'alba i 16 scout salentini scomparsi in Calabria: tutti salvi. Lievi ferite per una ragazza

+ PER APPROFONDIRE: scout , san cesareo , cosenza , ritrovati

[Tweet](#)

COSENZA - Sono stati ritrovati e stanno tutti bene i 16 scout di San Cesareo che erano scomparsi ieri pomeriggio a San Benedetto Ullano, una zona di montagna nella provincia di Cosenza, mentre stavano effettuando un'escursione. A necessitare di cure, presso un ospedale della zona, soltanto una ragazza di 12 anni, ricoverata a titolo precauzionale. La giovane ha riportato una ferita alla testa. Le sue condizioni, comunque, non destano alcuna preoccupazione. L'ipotesi che viene fatta dal Corpo forestale, che ha riferito la circostanza, e' che la dodicenne si sia procurata la ferita battendo la testa contro un ramo o cadendo a terra dopo essere inciampata.

Il gruppo si era smarrito e si era fermato, dopo avere dato l'allarme con un telefono cellulare, in attesa dei soccorritori. A ritrovare i 16 scout sono stati gli uomini del Corpo forestale dello Stato, che insieme al Soccorso alpino ed ai vigili del fuoco avevano avviato le ricerche dei 16 scout dalla prima serata di ieri. Il ritrovamento è avvenuto a "Laghicello" di San Benedetto Ullano, una localita' ad oltre mille metri sul livello del mare. Gli scout hanno riferito ai soccorritori di avere smarrito la strada mentre facevano rientro al loro campo base. Nel momento del ritrovamento, nella zona faceva freddo. I ragazzi, comunque, quando sono stati trovati, a parte lo spavento ed i disagi patiti, erano tutti in buone condizioni.

Dei ragazzi, tutti adolescenti, si erano perse le tracce nel tardo pomeriggio di ieri, dopo una telefonata in cui avvisavano di essersi perduti effettuando un'escursione in una zona di montagna piuttosto impervia e dalla fitta vegetazione.

Le ricerche sono state condotte dal Corpo forestale dello Stato insieme a vigili del fuoco e Soccorso alpino.

I sedici scout si trovano in Sila per un periodo di soggiorno di alcuni giorni. Nel pomeriggio di ieri erano partiti per un'escursione, ma dopo qualche ora di loro si erano perse le tracce. L'allarme era stato dato, con un telefono cellulare, da un capo scout, con una telefonata alle forze dell'ordine, facendo scattare le ricerche. Le ricerche sono proseguite per tutta la notte, con impiego di uomini e mezzi. All'alba il felice epilogo.

A coordinare le operazioni di soccorso, il Commissario capo del Corpo forestale Angelo Roseti, che ha spiegato che i 16 minori avevano perso il contatto col gruppo di escursionisti, composto in tutto da una quarantina di scout, dopo averlo superato ed avevano poi smarrito la strada. "I ragazzi, pero' - ha aggiunto il funzionario della Forestale - hanno affrontato la situazione con molta sicurezza e senza mai farsi sopraffare dalla paura, mettendo in atto le conoscenze e le tecniche

Ritrovati all'alba i 16 scout salentini scomparsi in Calabria: tutti salvi. Lievi ferite per una ragazza

acquisite come scout.

L'unico problema è che nella zona, soprattutto col sopraggiungere dell'oscurità, faceva freddo e c'era anche nebbia". I contatti col gruppo di minori sono stati costanti grazie al cellulare di cui era in possesso una ragazza, che ha fornito ai soccorritori le indicazioni per consentire il ritrovamento del gruppo. I primi a trovare gli scout sono stati i vigili del fuoco dopo che l'area in cui erano scomparsi i ragazzi era stata individuata dal Corpo forestale. "Alla fine - ha detto Roseti - ha vinto il gioco di squadra ed ha avuto successo il 'protocollo' d'intervento che è stato attivato ed al quale hanno partecipato, insieme a noi ed ai vigili del fuoco, i carabinieri ed il Soccorso alpino".

Sabato 02 Agosto 2014 alle 16:07

Ultimo aggiornamento: 16:07

Bomba d'acqua sulla festa a Refrontolo: 4 morti e 8 feriti, uno grave**Nuovo Quotidiano di Puglia.it***"Bomba d'acqua sulla festa a Refrontolo: 4 morti e 8 feriti, uno grave"*Data: **04/08/2014**

Indietro

Refrontolo, bomba d'acqua fa esondare torrente: 4 morti e 8 feriti durante una sagra

+ PER APPROFONDIRE: Treviso , festa , bomba dacqua

FOTOGALLERY

La bomba d'acqua al Molinetto della Croda a Refrontolo

FOTOGALLERY

La bomba d'acqua al Molinetto della...

Tweet

Tragedia nel trevigiano, dove una tempesta lampo ha fatto quattro morti e otto feriti di cui uno grave durante una sagra di paese, a Refrontolo. A esondare è stato il torrente Lienza. La causa sarebbe lo scivolamento nel torrente di materiali vario, tra cui numerose rotoballe di fieno che hanno provocato un effetto «tappo», ostruendo il corso del torrente e determinandone lo sversamento. Drammatici i racconti dei testimoni. Napolitano ha espresso dolore per le vittime. Le vittime Nella tragedia hanno perso la vita: Maurizio Lot, 52 anni, operaio di Farra di Soligo, era un collaboratore assiduo della pro loco di Refrontolo e quel tendone dove è avvenuta la tragedia aveva aiutato lui stesso ad issarlo nei giorni scorsi; Luciano Stella, 50 anni, di Pieve di Soligo, era conosciutissimo in zona per il suo mestiere, quello di gommista; sposato, padre di due ragazzi, era alla festa con un gruppo di amici che, contrariamente a lui, sono riusciti a salvarsi; Giannino Breda, 67 anni, ex falegname, di Falzè, una frazione di Sernaglia della Battaglia, poco prima che arrivasse l'onda portata dal torrente era uscito a controllare la propria auto; avrebbe tentato di salvarsi aggrappandosi ad un albero, chiedendo aiuto, ma la corrente impetuosa l'ha trascinato via; Fabrizio Bortolin, 48 anni, era anche lui alla festa con un gruppo di amici. Era diventato padre da poco tempo. È stato l'ultimo delle quattro vittime ad essere riconosciuto. Quando l'hanno trovato non aveva addosso nemmeno un vestito. La moglie si era recata di notte al commissariato di Conegliano per denunciarne che il marito non era rientrato a casa.

Bomba d'acqua sulla festa a Refrontolo: 4 morti e 8 feriti, uno grave

Spazzata via la sagra L'effetto del fortunale si è registrato al Molinetto della Croda di Refrontolo dove era in corso la «Festa degli Omeni» con un centinaio di persone. La pioggia battente ed intensa ha fatto tracimare il torrente Lierza che ha spazzato via lo stand della sagra paesana. Difficili i soccorsi in quanto la zona è relativamente isolata e con una viabilità ristretta. Dopo il primo intervento dell'elicottero della Protezione Civile ora la zona è sorvolata da quello dei Vigili del fuoco che, messa in sicurezza la frazione, stanno valutando le operazioni da fare. L'urgenza delle operazioni - hanno spiegato i pompieri - è anche dettata dal fatto che è prevista per il pomeriggio di oggi una nuova perturbazione. I vigili del fuoco, tra l'altro, sono stati impegnati anche a Rolle vicino a Cison di Val Marino (in una zona limitrofa a quella di Refrontolo) per una frana che ha bloccato la strada impedendo il rientro a casa di 150 persone provenienti dalla festa e da altre località e per alcuni allagamenti all'interno di abitazioni.

Il sindaco di Refrontolo. «La 'festa degli uomini' era privata, il Comune non ha alcuna responsabilità nell'organizzazione». Lo ha precisato il sindaco di Refrontolo, Loredana Colledel, sottolineando che la sagra nella quale l'esondazione del torrente ha provocato 4 morti e 8 feriti non aveva alcuna partecipazione dell'amministrazione pubblica. Colledel ha spiegato che il ruolo dell'amministrazione «è solo quello istituzionale legato a permessi e controlli».

I racconti Drammatici i racconti dei superstiti che hanno visto persone trascinate via dalla violenza della piena. Molti hanno descritto quanto accaduto un Vajont in miniatura.

Un'onda di oltre tre metri La bomba d'acqua è piombata sull'area con un'onda di altezza stimata in oltre 3 metri. Secondo una prima ricostruzione della Protezione Civile, la pioggia intensissima avrebbe trovato un 'tappo' di materiale e balle di paglia su un ponticello a monte del torrente Lierza, provocando così l'esondazione. La violenza dell'acqua ha travolto persone, suppellettili, auto, provocando smottamenti del terreno e divellendo gli alberi. Cessata l'onda d'urto, il parcheggio vicino alla sagra era ancora sommerso da due metri e mezzo d'acqua, che a fatica sono defluiti nella notte.

Il governatore Zaia «Chiederemo subito lo stato di calamità per tutta la zona colpita. Questo è un lutto per tutto il Veneto e per l'Italia», ha detto a Refrontolo il presidente del Veneto, Luca Zaia, che per tutta la notte si è tenuto in costante contatto con i soccorritori. Zaia ha annunciato che la Regione ha già attuato lo stato di crisi per la zona.

La Procura della Repubblica di Treviso ha aperto un fascicolo d'inchiesta, come atto dovuto, sul disastro di Refrontolo. Il documento non vedrebbe al momento la formulazione di un'ipotesi di reato specifica, nè l'iscrizione di indagati.

Palazzo Chigi. Per quanto accaduto la scorsa notte nel Trevigiano, il Governo esprime il cordoglio per le vittime al presidente Zaia, ma annuncia di aver «voltato pagina. Basta inseguire e fare i 'notai' delle emergenze - è scritto sul sito di Palazzo Chigi - adesso investiamo in opere di difesa, prevenzione e sicurezza. Al via anche i 570 cantieri anti dissesto».

«Quanto accaduto nel trevigiano - si legge ancora - è solo l'ultimo dei numerosi campanelli d'allarme che in questo inizio estate ha visto vittime e danni causati da un clima sempre più caratterizzato da fenomeni meteorologici un tempo definiti estremi e purtroppo ormai ordinari. Piangiamo altre vittime che allungano la lista dei lutti ma questo Governo, a differenza di quanto è sempre avvenuto in passato, ha scelto di chiudere la stagione che ha visto l'Italia inseguire le emergenze e iniziamo ad investire in difesa e mitigazione dei rischi, in prevenzione e sicurezza. Per questo, già nello sblocca Italia, sblocchiamo cantieri anti-dissesto investendo i primi 650 milioni non spesi da anni. Per questo è al lavoro la Struttura di missione del Governo - è scritto ancora sul sito di Palazzo Chigi - che coordina questo settore ed abbiamo già effettuato incontri con tutte le Regioni, a partire dal Veneto, per individuare le opere più urgenti da realizzare, i troppi finanziamenti dello stato mai trasformati in cantieri, anche per il patto di stabilità, e il percorso più rapido per superare i paradossali vincoli burocratici che rallentano o bloccano opere anti emergenza».

Lunedì 04 Agosto 2014 alle 09:57

Ultimo aggiornamento: 09:57

Il maltempo cambia le vacanze degli italiani: impatto devastante sull'economia**Nuovo Quotidiano di Puglia.it***"Il maltempo cambia le vacanze degli italiani: impatto devastante sull'economia"*Data: **04/08/2014**

Indietro

Il maltempo cambia le vacanze degli italiani: impatto devastante sull'economia

+ PER APPROFONDIRE: maltempo , vacanze , meteo , turismo

Tweet

(Teleborsa) - Il maltempo ha cambiato il programma delle vacanze estive di più un italiano su quattro.

Secondo un sondaggio on line condotto dalla Coldiretti risulta che il 16% non è proprio partito per colpa di fulmini e saette che hanno funestato i mesi di giugno e luglio, il 5% si è limitato a cambiare destinazione, il 3% ha tagliato la durata delle ferie ed una analoga percentuale ha invece semplicemente rimandato la partenza.

Un comportamento che ha avuto un impatto devastante dal punto di vista economico ed occupazionale che ha coinvolto tutti quei profili professionali utilizzati dalle strutture turistiche come cuochi, camerieri, addetti all'accoglienza, all'informazione, ai servizi e all'assistenza alla clientela, ma a causa dell'impatto sui consumi anche la filiera agroalimentare dalla tavola al campo dove a rischio sono i lavoratori stagionali impegnati nella raccolta della frutta, con perdite complessive stimate già pari al miliardo.

L'impatto delle mancate partenze ha pesato soprattutto, spiega la Coldiretti, sul turismo balneare facendo registrare, specialmente a luglio, un calo di presenze di oltre il 30% sulle spiagge mentre per quello della montagna ha resistito meglio con punte negative però del 15/20%.

Lunedì 04 Agosto 2014 alle 15:59

Ultimo aggiornamento: 15:59

Incendio a Manduria: distrutti 15 ettari di macchia mediterranea**Nuovo Quotidiano di Puglia.it***"Incendio a Manduria: distrutti 15 ettari di macchia mediterranea"*Data: **05/08/2014**

Indietro

Incendio a Manduria: distrutti 15 ettari di macchia mediterranea

+ PER APPROFONDIRE: incendio , macchia mediterranea , manduria , arif

Tweet

MANDURIA - Circa 15 ettari di macchia mediterranea e pineta sono andati distrutti per un incendio sprigionatosi a San Pietro in Bevagna, sul litorale di Manduria.

Il rogo, secondo quanto accertato dall'Arif (Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali), si è sviluppato su tre fronti e si è sviluppato anche a causa del vento. Le fiamme sono state spente intorno alle 14.30, dopo tre ore di lavoro. Sono intervenuti due aerei Fire Boss che hanno eseguito 26 lanci di acqua. Una dozzina di uomini tra personale dell'Arif, vigili del fuoco e Corpo forestale dello Stato, dopo aver circoscritto l'area interessata dal fuoco, è al lavoro per bonificare la zona ed evitare il sorgere di altri focolai.

Lunedì 04 Agosto 2014 alle 18:48

Ultimo aggiornamento: 18:48

Emergenza ulivi nel Salento, pronto un decreto straordinario e tre milioni e mezzo di euro**Nuovo Quotidiano di Puglia.it***"Emergenza ulivi nel Salento, pronto un decreto straordinario e tre milioni e mezzo di euro"*Data: **05/08/2014**

Indietro

Emergenza ulivi nel Salento, pronto un decreto straordinario e tre milioni e mezzo di euro

+ PER APPROFONDIRE: ulivi , salento , xylella

Tweet

BARI - A giorni «potrebbe essere già pubblicato un decreto straordinario dedicato all'emergenza Xylella in Salento che consentirebbe alcune azioni immediate e metterebbe in moto strumenti più celeri per affrontare la lotta al batterio da quarantena che sta distruggendo parte del patrimonio paesaggistico e produttivo di quest'area della provincia di Lecce». Lo annuncia in una nota l'assessore regionale all'Agricoltura della Puglia, Fabrizio Nardoni, che oggi ha partecipato a Roma ad una riunione operativa al ministero per le Politiche agricole. Il Decreto - riferisce la nota - contenebbe il via libera ad atti amministrativi che consentirebbero l'ingresso nelle zone colpite dal patogeno, l'utilizzo di alcuni prodotti fitosanitari e una serie di attività che saranno dettagliatamente riportate in un documento che sarà presentato ufficialmente nella prossima riunione prevista per il prossimo 27 agosto.

La decisione è stata presa dopo che il direttore generale del Mipaaf, Blasi, e il responsabile del Servizio Fitosanitario Nazionale, Faraglia, hanno appurato la necessità di agire con interventi di deroghe che avrebbero proprio la regia ministeriale. Oltre alle indicazioni relative agli atti amministrativi e sanitari da porre in atto - è detto ancora - il Decreto conterrà anche deroghe al patto di stabilità che tornerà a mettere a disposizione dell'emergenza in atto circa 3 milioni e mezzo di euro.

«Diciamo da tempo che questa è l'unica strada possibile per affrontare con la necessaria completezza gli effetti di un fenomeno del tutto nuovo per la Puglia e per l'area euro-mediterranea - spiega Nardoni - e crediamo che la task force che con la regia del Ministero dovrà operare con celerità sul campo non potrà non tener conto anche di altri settori di intervento e competenza». «Per questa ragione - conclude - abbiamo chiesto che alla riunione del 27 siano invitati anche i referenti del Ministero della Salute e i vertici del Servizio Nazionale di Protezione Civile».

Lunedì 04 Agosto 2014 alle 18:49

Ultimo aggiornamento: 18:49

Emergenza ulivi nel Salento, pronto un decreto straordinario e tre milioni e mezzo di euro

Migranti in Molise, asilo più rapido e lezioni di italiano al Tavolo di coordinamento

Campobasso - - Primonumero.it

Primonumero.it

"Migranti in Molise, asilo più rapido e lezioni di italiano al Tavolo di coordinamento"

Data: **05/08/2014**

Indietro

Cronache

Migranti in Molise, asilo più rapido e lezioni di italiano al Tavolo di coordinamento

Riunione in Prefettura, a Campobasso, questa mattina con i sindaci e le associazioni private che ospitano i 583 rifugiati. Tra gli argomenti discussi anche la necessità di avviare programmi per l'integrazione che non tutte le strutture hanno organizzato, coinvolgendo anche l'Ufficio scolastico regionale. L'assessore Petraroia ha chiesto di accorciare i tempi di permanenza dei rifugiati nei centri d'accoglienza attraverso un esame più rapido delle richieste d'asilo.

Campobasso. Ci sono 583 migranti nelle decine di centri di accoglienza gestiti dai Comuni o dalle associazioni private del Molise. Il numero è stato ufficializzato questa mattina in Prefettura, a Campobasso, dove è tornato a riunirsi il Tavolo di coordinamento regionale sull'emergenza profughi al quale hanno preso parte sindaci, Regione Molise, Asrem, protezione Civile, rappresentanti delle organizzazioni ospitanti, vigili del fuoco e forze dell'ordine.

Diversi i problemi affrontati, in particolare la necessità di avviare progetti per l'integrazione dei migranti, almeno di coloro che non abbandonano i centri, **attraverso il coinvolgimento dell'Ufficio scolastico regionale che potrebbe organizzare corsi di lingua italiana per le decine di nordafricani giunti in regione dallo scorso marzo.** Non tutte le amministrazioni e non tutte le associazioni hanno, infatti, favorito l'inclusione sociale di queste persone per le quali pure percepiscono 30 euro al giorno (di questi 2,5 euro vanno al migrante).

Al tavolo voluto dal prefetto Trotta si è discusso anche della proroga delle convenzioni stipulate con le strutture molisane di accoglienza (177 migranti sono nella provincia di Isernia e 406 in quella di Campobasso) **come pure del reperimento di ulteriori strutture in previsione di un'emergenza che non sembra destinata a terminare molto presto.**

Il Mediterraneo continua ad essere teatro dei conflitti di guerra pertanto è molto probabile che il programma di accoglienza del ministero dell'Interno andrà ben oltre il 31 dicembre 2014.

Discorso a parte per la gestione dei rifugiati e l'andamento delle domande d'asilo inviate alla Commissione territoriale di Caserta.

«Sulla materia – spiegava alla vigilia della riunione l'assessore regionale alle Politiche sociali, **Michele Petraroia** - il ministro Alfano ha preannunciato l'emanazione di un decreto legge per portare da 10 a 20 le Commissioni sul territorio nazionale prevedendo **permessi di soggiorno di due anni e non più di un anno per motivi di lavoro con miglioramenti sostanziali anche per i ricongiungimenti familiari e l'allungamento a tre anni del rinnovo dei permessi.**

Ciò che non può accadere in Molise è la fila dei profughi lungo la Statale 17 da Vinchiaturro a Bojano e Monteroduni. La proroga delle convenzioni al 31 dicembre obbliga le istituzioni a muoversi su due direttrici. La prima è accorciare i tempi di permanenza dei rifugiati nei centri d'accoglienza attraverso un esame più rapido delle richieste d'asilo. E la seconda è la programmazione di attività di integrazione che impegnino i profughi nell'apprendimento della lingua italiana, in iniziative di inclusione o nella formazione, in modo tale che il numero dei profughi che trascorre il proprio tempo lungo la Statale 17 possa diminuire o sparire del tutto».

(AD)

(Pubblicato il 04/08/2014)

Ritrovati gli scout smarriti nella Sila, stanno tutti bene

- Rai News

Rai News

"Ritrovati gli scout smarriti nella Sila, stanno tutti bene"

Data: **02/08/2014**

Indietro

San Benedetto Ullano

Ritrovati gli scout smarriti nella Sila, stanno tutti bene

I sedici giovani stavano facendo un'escursione in una zona di montagna piuttosto impervia quando si sono smarriti. La comitiva è stata localizzata alle prime luci dell'alba a Laghicello

Scout (Ansa)

Sedici scout si perdono nella Sila, in corso ricerche San Benedetto Ullano (Cosenza)

02 agosto 2014

Sono stati ritrovati e stanno tutti bene i sedici scout di San Cesareo (Lecce) di cui si erano perse le tracce a San Benedetto Ullano, una zona di montagna nella provincia di Cosenza. I ragazzi si erano persi mentre facevano un'escursione nella Sila.

La comitiva è stata localizzata alle prime luci dell'alba a Laghicello, una località a oltre mille metri sul livello del mare. I ragazzi dopo essersi smarriti mentre tornavano al loro campo base, hanno dato l'allarme con un telefono cellulare. Poi si sono fermati, in attesa dei soccorritori. Nel momento del ritrovamento, nella zona faceva freddo. I ragazzi, comunque, quando sono stati trovati, a parte lo spavento e i disagi patiti, erano tutti in buone condizioni.

Alle ricerche, partite nella serata di ieri, hanno partecipato gli uomini del Corpo Forestale dello Stato con i Carabinieri della Compagnia di Rende, il soccorso Alpino e i Vigili del fuoco.

Calabria, sisma di magnitudo 4.3 Richter in mare aperto. Lieve terremoto anche tra Lazio e Abruzzo

- Rai News

Rai News

"Calabria, sisma di magnitudo 4.3 Richter in mare aperto. Lieve terremoto anche tra Lazio e Abruzzo"

Data: **04/08/2014**

[Indietro](#)

Italia sismica

Calabria, sisma di magnitudo 4.3 Richter in mare aperto. Lieve terremoto anche tra Lazio e Abruzzo

Scossa al largo della provincia di Vibo Valentia alle 7.54 del mattino. Non si segnalano danni. Nella notte terremoto di magnitudo 3.0 Richter sui Monti della Laga

L'area colpita dal terremoto (fonte Ingv)

Terremoto tra Basilicata e Calabria: scossa di magnitudo 3,5 Richter all'alba Sisma di magnitudo 4.1 in Sicilia Scossa di terremoto nel Mugello, il sisma avvertito anche a Firenze Ricadi (Vibo Valentia)

04 agosto 2014

La terra trema in Calabria. Una scossa di terremoto di magnitudo 4.3 Richter è stata avvertita alle 7.54 sulla costa tirrenica, fra il Golfo di Santa Eufemia e Gioia Tauro. Non si segnalano danni a cose o persone.

Epicentro in mare aperto

Secondo l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, il sisma si è originato a una profondità di 171 chilometri.

L'epicentro è stato in mare aperto e il paese più vicino è Ricadi, in provincia di Vibo Valentia.

Terremoto anche tra Lazio e Abruzzo

Nella notte un altro terremoto di magnitudo 3.0 Richter ha colpito invece una zona dei Monti della Laga al confine tra le province di Rieti, nel Lazio, e dell'Aquila, in Abruzzo. I comuni più vicini all'epicentro in questo caso sono Amatrice (Ri), Campotosto (Aq), Capitignano (Aq) e Montereale (Aq). Anche in questo caso non si segnalano danni.

*Scanzano, l'amministrazione su riuscita Lab Festival***RegioneBasilicata***"Scanzano, l'amministrazione su riuscita Lab Festival"*Data: **04/08/2014**

Indietro

AGR In una nota il sindaco di Scanzano Ionico Salvatore Iacobellis, l'assessore al Turismo Fulvio Tataranno e il consigliere delegato allo Sport e Spettacolo Claudio Scarnato ringraziano la Pro Loco, l'associazione Terre Sonore, l'associazione Emergenza Radio, per la collaborazione offerta per la riuscita della V edizione del Lab Festival sul lungomare di Scanzano Jonico.

"Il connubio tra le mille espressioni dell'arte in uno scenario naturale quale la duna del Lido di Scanzano dove il giglio marino è ritornato a fiorire - è scritto nella nota - ha vinto la scommessa di una programmazione basata sulla valorizzazione del territorio in tutte le sue peculiarità ambientali, antropologiche e culturali e sulla collaborazione tra associazioni".

L'amministrazione ha rivolto un particolare ringraziamento alla Protezione Civile Gruppo Lucano di Scanzano Jonico che con la sua supervisione ha effettuato il servizio d'ordine garantendo la sicurezza alle migliaia di visitatori del Lab Festival, oltre che al Consorzio Lungomare e tutti gli operatori del Lido, per aver contribuito alla buona riuscita dell'iniziativa.

bas 02

"Muoversi in Campania": vademecum sulla viabilità per turisti e cittadini

Muoversi in Campania : vademecum sulla viabilità per turisti e cittadini | Salerno Notizie

Salerno Notizie.it

""

Data: **01/08/2014**

Indietro

Muoversi in Campania : vademecum sulla viabilità per turisti e cittadini

Pubblicato il 1 agosto 2014.

L'Assessorato ai Trasporti e Viabilità della Regione Campania informa che anche quest'anno "Muoversi in Campania" il centro servizi di infomobilità gestito dall'Acam (Agenzia campana per la mobilità sostenibile), in collaborazione con Aci Italia fornirà una serie di informazioni dedicate all'esodo estivo su traffico e cantieri, una sorta di *vademecum* della viabilità, utile ai campani che partono per le vacanze e a chi invece ha scelto la nostra regione come meta turistica. Grazie alle numerose e qualificate fonti ufficiali di informazione con cui è costantemente in contatto polizia stradale, Anas, Autostrade Meridionali, Tangenziale di Napoli, polizie municipali, aziende di trasporto pubblico locale su ferro e su gomma, capitanerie di porto, società di gestione dell'aeroporto di Capodichino (Gesac) – "Muoversi in Campania" fornirà in tempo reale tutti i giorni una mappa aggiornata della situazione della viabilità e della mobilità regionale (trasporti stradali, ferroviari, marittimi e aerei) e dei cantieri in corso, grazie a notiziari audio e video, sito web (www.muoversincampania.it) e pagina *Facebook* (Muoversi in Campania). "Muoversi" è dotato anche di una serie di telecamere che consentono di monitorare i punti più critici della viabilità urbana ed extraurbana in tempo reale.

Il vademecum della viabilità di "Muoversi in Campania" per l'esodo estivo 2014. Per l'esodo estivo del 2014, "Muoversi in Campania", incrociando le previsioni dei flussi di traffico sulle principali arterie per le vacanze, rileva un unico bollino nero nella mattina di sabato 9 agosto. I fine settimana caratterizzati dal bollino rosso sono invece quelli della prima metà di agosto, per il traffico diretto verso le mete estive, mentre la seconda metà del mese e il primo week-end di settembre saranno caratterizzati da flussi più intensi in direzione delle città. Divieto di circolazione sulle arterie extraurbane per i mezzi pesanti nei fine settimana del mese di agosto in diverse fasce orarie (*dettagli sul sito*).

Questo, invece, l'elenco dei cantieri che resteranno attivi nella regione nel periodo dell'esodo estivo:

- sulla Tangenziale di Napoli, dalle ore 23.00 di oggi alle 6.00 di domani, è chiuso lo svincolo Pozzuoli/via Campana, in ingresso, in direzione Capodichino;
- sull'A3 Napoli-Salerno, dalle ore 22.00 del 4, 5, 6, 7 e 8 agosto alle 6.00 dei giorni successivi, è chiuso il tratto compreso tra gli svincoli Torre del Greco e Torre Annunziata nord, in entrambe le direzioni;
- sulla SS18 Tirrena Inferiore, fino all'8 agosto, nella fascia oraria 8.00-18.00, esclusi i giorni festivi e prefestivi, è attivo il restringimento di carreggiata, tra la variante di Battipaglia e la variante di Ponte Barizzo, in tratti saltuari;
- sulla SS19 delle Calabrie, senso unico alternato tra Casalbuono e l'innesto con la SS585 Fondo Valle del Noce;
- sulla SS7 Appia, chiuso il tratto compreso tra la variante di Venticano e Passo Serra, in entrambe le direzioni, i veicoli diretti a Benevento, sono deviati sulle strade provinciali 11, 56, 243 e 66.

I veicoli di peso superiore alle 7 tonnellate, ad eccezione degli autobus, in direzione area industriale di Torre le Nocelle, dovranno uscire al km 301,750 della strada statale 7 "Appia", proseguire lungo le strade provinciali "ex SS 371", 243 e 66. Percorso inverso per i veicoli diretti ad Avellino;

- sulla SS18 Tirrena Inferiore, nella fascia oraria 7.30-18.00, esclusi i giorni festivi e prefestivi, senso unico alternato, in tratti saltuari, tra il bivio per Paestum e la località Omignano.

"Anche quest'anno – spiega l'assessore ai Trasporti e Viabilità della Regione Campania Sergio Vetrella – grazie al nostro centro servizi, i cittadini campani che andranno in vacanza e i turisti che verranno a visitare i nostri territori avranno a disposizione un utile vademecum su traffico, cantieri e mobilità, aggiornato in tempo reale, per rendere più agevoli i loro spostamenti. "Un servizio che si potenzia di anno in anno e che nei prossimi mesi diventerà parte di un grande sistema di 'trasporto intelligente' che – oltre che coordinare e mettere sotto controllo tutti i flussi di traffico regionali – moltiplicherà i siti di informazione sulla mobilità della nostra regione, migliorando la qualità dei servizi

"Muoversi in Campania": vademecum sulla viabilità per turisti e cittadini

offerti agli utenti e quindi anche puntualità e completezza delle news sui trasporti", conclude Vetrella.

SCHEDA – IL CENTRO SERVIZI “MUOVERSI IN CAMPANIA”

“Muoversi Infomobilità in Campania” è un servizio di infomobilità dell'Assessorato ai Trasporti della Regione Campania, gestito da ACAM e da Automobile Club d'Italia. L'obiettivo primario è fornire all'utenza, in tempo reale, tutte le informazioni riguardanti il traffico urbano ed extraurbano, il trasporto pubblico su gomma e su ferro, i collegamenti marittimi, aerei e ferroviari. Il centro servizi monitora il territorio per rilevare eventuali variazioni, disservizi e perturbazioni del sistema dei trasporti regionale e della viabilità in genere per poi distribuire le notizie attraverso i suoi diversi canali. Il palinsesto, oltre ai notiziari sulla mobilità, offre rubriche di approfondimento su transitabilità e meteo, collegamenti con la Polizia Municipale di Napoli, con l'Anas, la Gesac e, in particolari casi di emergenza, con la Protezione Civile della Regione Campania. Sul sito del centro servizi anche informazioni sulle aree di parcheggio, i taxi, e notizie sui trasporti dedicati al turismo.

Muoversi in Campania realizza, dal lunedì al venerdì, 19 notiziari audio e due notiziari video al giorno e li fornisce a numerose emittenti radio e tv locali, e – da settembre a giugno – realizza un collegamento in diretta su traffico e trasporti per “Buongiorno Regione”, programma della Tgr Campania della Rai. Proprio per questo programma della Rai, infine, Muoversi in Campania ha ideato e realizzato, su impulso dell'assessorato regionale ai Trasporti, la campagna regionale sulla sicurezza stradale “Muoversi in Sicurezza”, con 38 spot in cui altrettanti personaggi campani del mondo dello spettacolo, sport, cinema e cultura hanno promosso condotte di guida responsabili, affrontando nei propri messaggi le principali tematiche legate alla sicurezza stradale. L'iniziativa è stata presentata anche al Giffoni Film Festival 2014, la prestigiosa kermesse internazionale di cinema per ragazzi. In quest'occasione, una giuria del festival formata da 700 giovani tra i 13 e i 18 anni ha premiato come migliore video della campagna lo spot dell'attore e cabarettista Paolo Caiazzo.

Dall'inizio del 2014 il sito internet del servizio ha registrato 51.000 visualizzazioni, con un incremento di circa il 30% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Muoversi in Campania gestisce anche una Fan Page su Facebook che ha registrato, sino ad oggi, 1.150 “like”.

Malattie Rare: al gala Pro Emanuele Scifo spettacolo e 7252 euro raccolti!

| Salerno Notizie

Salerno Notizie.it*"Malattie Rare: al gala Pro Emanuele Scifo spettacolo e 7252 euro raccolti!"*Data: **02/08/2014**

Indietro

Malattie Rare: al gala Pro Emanuele Scifo spettacolo e 7252 euro raccolti!

Pubblicato il 2 agosto 2014.

Tags: EmanueleScifo, Salerno

Giovedì sera a Battipaglia al Palateatro rione Schiavo non sono mancate le emozioni nell'assistere ad un grande spettacolo che ha procurato altrettanta beneficenza! Gli Artisti si sono avvicendati con esibizioni che hanno letteralmente entusiasmato il pubblico e coinvolto attivamente lo stesso Emanuele Scifo. La serata ha avuto inizio senza presentazione con La Livella di Totò, recitata da 3 piccoli attori (Giuseppe Adinolfi, Federica D'Antuono e Mattia Vece) che ha dato subito lo spunto per riflettere sui veri valori della vita! Poi si sono avvicendati il Gruppo Giovani S. Teresa del Bambino Gesù, il tenore Francesco Napoletano, il sassofonista Vincenzo Carbone, la cantante di musica leggera Maria Bamonte, il soprano Tiziana Galdieri, il violinista Luca Gaeta, la cantante di musica leggera Lucia Acunzo. Quindi, il silenzio& Francesco Napoletano si è lanciato in un breve monologo sull'Orgoglio/Vergogna di essere battipagliese, mutato in Salvare/Uccidere specie quando parlando delibera dall'Asl (prima mai firmata dal Presidente della Regione Campania Caldoro, poi che nascondeva il vincolo dei 230.000€ finora raccolti da Emanuele e che di conseguenza non gli ha consentito di ottenere per ora il Visto per gli USA, e infine che col tempo è risultata in realtà sbagliata, da rifare), ha concluso con la domanda "giochiamo con dei numeri o con la vita di un uomo?"

Poi, accolto da una standing ovation e da un coro che reclamava il suo nome associato al ritmo del battito delle mani, è salito sul palco Emanuele Scifo& e questa volta non si è limitato ad un semplice intervento come di solito ci ha abituati. Dopo la premessa sulla malattia, esordendo che avrebbe voluto fare il trapianto in Italia per non costare tanto, ha parlato di poltrone "calde (& alla gente piace stare al caldo)"; ha fatto riflettere quando ha parlato di una "strana coincidenza", quella che per ironia della sorte, qualora partisse per l'America ma non potesse effettuare il trapianto, la Sanità Americana tratterebbe il 20% del costo dell'intervento& importo che guarda caso coincide con i 230 mila euro vincolati dall'Asl/Regione, ovvero "le offerte di tutti i cittadini".

Ma Emanuele non ha finito di stupire, perchè per l'occasione ha preparato e letto una lettera dei GRAZIE: ha ringraziato la famiglia per il sostegno e per quanto ha fatto per lui; la compagna per non essere scappata come altre avrebbero fatto; gli amici, le comunità parrocchiali e le associazioni che lo hanno aiutato senza interesse. Quindi con un tono diverso ha ringraziato gli imprenditori e gli istituti bancari per essersi tenuti alla larga da lui, nonché i personaggi che si sono attivati per prendersi i meriti di un aiuto e quelli che si sono fatti pubblicità con la sua causa; ha ringraziato la politica "pulita" che credendo in quel che fa si imbatte in un muro; quindi stampa e tv, specie quelle locali, visto che le nazionali lo hanno snobbato; ha ringraziato chi ha rubato "per divertimento" dei salvadanai. Infine ha concluso il suo intervento rivolgendo l'ultimo ringraziamento alla sua Regione e alla sua Asl, perchè "nonostante la buonissima volontà, sono inciampate nel sistema sanitario"; si è scusato perchè costa troppo ed ha affermato che non ha paura di morire, mentre lo spaventa essere preso in giro per ogni giorno che passa e per il fatto che a subire questa situazione potrebbero esserci tanti Emanuele!

La serata è poi proseguita con la canzone Quando una stella muore di Giorgia (con la speranza di non uccidere la stella di Emanuele ma di farla risplendere più di prima), interpretata dalla cantante di musica leggera Laura Di Muro (moglie del tenore, presentatrice e segretaria artistica dell'Evento) e coreografata dalle ballerine Nancy e Denise D'Arminio (che hanno rappresentato rispettivamente la morte e la vita). Quindi si è proseguito con il baritono Saverio Sangiacomo, il soprano Teresa Del Mastro (con il violinista Antonio Nobile e la pianista Cinzia Carrano) ed il Mago Fofficino. Poi è arrivato il momento del Testimonial Francesco Ventriglia, ballerino e coreografo battipagliese conosciuto e stimato in tutto il mondo per una carriera impressionante: il suo intervento è stato un tocco di classe& poche e semplici parole che hanno espresso con forza la bellezza dell'arte e della cultura, sempre disponibili e accanto alle persone semplici, messe

Malattie Rare: al gala Pro Emanuele Scifo spettacolo e 7252 euro raccolti!

però in secondo piano da interessi economici e poca sensibilità!

A chiudere la prima parte del Gala il duo formato dal tenore Francesco Napoletano & Laura Di Muro & poi durante l'intervallo, l'Asta per la T-Shirt dei Negramaro autografata dal cantante Giuliano Sangiorgi, e il primo contributo per Emanuele, un assegno di 1000 € consegnato da Tiziana Iervolino, Presidente dell'Associazione Arcobaleno Marco Iaculli Onlus. La seconda parte si è aperta con l'abbinamento del Coro Polifonico S. Teresa del Bambino Gesù e delle voci soliste che hanno aderito all'iniziativa "Canta per Emanuele" (lezioni di canto tenute dal tenore battipagliese alle quali si poteva corrispondere un contributo volontario per Emanuele). Quindi è stato il momento del "violinista più pazzo del mondo" Felice D'Amico che ha coinvolto il pubblico e lo stesso Emanuele Scifo (con un dito ha suonato il suo violino).

Lo spettacolo che ha avuto un fondamentale apporto dalle coreografie eseguite durante tutto il Gala da tanti bravissimi ballerini (campioni italiani ed internazionali) del Team Salerno, dei maestri Alessandro De Sio, Giuseppe Guarnieri, Antonietta Natella e Carmen Roselli, è diventato poi una passerella finale per tutti gli artisti coinvolti, conclusasi con il Brindisi de La Traviata e il Nessun Dorma della Turandot. A quel punto, i conti erano fatti e il pubblico presente ha accolto con un'ovazione il dato ufficioso reso noto dal Direttore Artistico, confermato ufficialmente all'indomani a mezzo comunicato stampa: ai proventi ricavati dagli oltre 500 biglietti venduti, si sono aggiunti quelli ricavati dal salvadanaio presente all'ingresso del Palateatro e quelli del salvadanaio Canta per Emanuele e complessivamente sono stati raccolti 6252€; insomma in una sola serata oltre 7000€ che di certo non risolvono i problemi di Emanuele, ma ridanno ossigeno alla raccolta fondi, alimentano la speranza che la sua lotta (diventata la lotta di tutti i battipagliesi e non), riesca ad avere una visibilità nazionale per scuotere gli animi dei dubbiosi e trovare i fondi necessari ad ottenere un lieto fine!

L'organizzazione ringrazia il Direttore Generale dell'Asl dott. Antonio Squillante che, a seguito dell'invito ricevuto, ha risposto di non poter presenziare all'Evento per impegni istituzionali preesistenti. Quindi gli artisti, intervenuti gratuitamente, per aver donato con passione e umiltà la loro professionalità; l'A.D.D.I.S. (presidente Radames Petrone), l'Associazione Operatori di Polizia in congedo, l'Associazione Nazionale Carabinieri, Radio Castelluccio, l'Associazione Ciclolonga, nella persona di Lucio Rossomando per la messa a disposizione gratuita del palateatro; l'Associazione Selenia, il Comitato "Una corsa contro il tempo per Emanuele Onlus"; le testate giornalistiche presenti e quelle che si sono impegnate a diffondere, prima e/o dopo il Gala, i comunicati stampa; gli sponsor/amici, che con il loro contributo hanno permesso di coprire tutte le spese, in particolare: l'attore Nicola Acunzo, Bar Pierino, Cinzia Dati Abbigliamento, Sita Sud di Barbara Marrandino, DiL Impianti di Simone Di Lascio, La Baia dei delfini, Panificio Antico Forno Tudino, Tornitura Bamonte s.n.c., Le mani e& centro estetico, Fashion Studio fotografia, Asd Pallavolo Battipaglia, Florilandia, Croce Amica, Bevitalia, il palco di Picariello Allestimenti, Maurizio Scorziello video, Franco s Pizza, Paolo Di Candia Service, la Protezione Civile, Maglieria Rosanna, Giovanna Storniolo, Carmine Fortunato (Nuccio), Mario Di Muro, Antonio Napoletano, Williams Di Poto e le persone che hanno dato un grande contributo restando nell'anonimato.

Cetara: approvato il Bilancio di previsione 2014

| Salerno Notizie

Salerno Notizie.it*"Cetara: approvato il Bilancio di previsione 2014"*Data: **02/08/2014**

Indietro

Cetara: approvato il Bilancio di previsione 2014

Pubblicato il 2 agosto 2014.

Nella seduta del 31 luglio il consiglio Comunale di Cetara ha dato il via libera al bilancio di previsione 2014 con il voto favorevole della maggioranza guidata da Secondo Squizzato. 'Nonostante le difficoltà di uno scenario economico nazionale poco incoraggiante e l'incertezza normativa che riguarda gli enti locali – ha spiegato il sindaco – approviamo un bilancio che consente di mantenere inalterati e in qualche caso di migliorare i servizi ai cittadini. Sono previsti investimenti per circa due milioni e duecentomila euro, relativi ad interventi già finanziati dalla regione Campania con fondi Europei, frutto di una nostra caparbia volontà e della programmazione degli anni precedenti. Sono state poi stanziare le risorse finanziarie occorrenti per il completamento degli strumenti di pianificazione e per altri interventi di ristrutturazione e manutenzione del patrimonio pubblico”.

Il sindaco si è soffermato sul tema della realizzazione di alcune opere pubbliche ed ha replicato alle obiezioni della minoranza sottolineando che le risorse finanziarie attivate sono in larga parte contributi in conto capitale, senza oneri per l'ente. “Non abbiamo applicato la logica del ‘libro dei sogni', come spesso si configura il piano pluriennale delle opere pubbliche, e ci siamo concentrati sulla realizzazione di iniziative già finanziate, di rilevante interesse per la comunità. Ci riferiamo al secondo intervento di risanamento idrogeologico, già appaltato, per euro 750.000 che completa il processo di messa in sicurezza del territorio (vallone laterale del torrente Cetus); alla sistemazione di piazzetta Vieski e della sala polifunzionale per Euro 550.000, alla riqualificazione di piazza Martiri ungheresi e corso Garibaldi per oltre 825.000 euro, l'attrezzaggio del punto di sbarco del pescato (euro 54.000 circa), la ristrutturazione dell'impianto sportivo Cannillo (59.000 euro) e il restauro e risanamento dell'oratorio cimiteriale (circa 100.000), attualmente inagibile per problemi strutturali.” Altri interventi manutentivi su strade e beni comunali saranno assicurati con fondi comunali.

“Anche in materia di pressione tributaria abbiamo fatto scelte responsabili e coraggiose – afferma il sindaco – decidendo di non aumentare l'aliquota IMU, confermando l'imposta di soggiorno e l'addizionale IRPEF, mentre abbiamo deciso di modulare la TASI, determinata all'1,4 per mille, con un sistema di esenzioni e riduzioni in grado di assicurare un minore impatto per i titolari di redditi più bassi. Siamo stati però costretti ad adeguare la TARI, cioè la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, per assicurare il mantenimento della copertura totale del costo del servizio, dopo aver subito, all'esito della vicenda giudiziale ancora non conclusa, l'imposizione della ripresa parziale del rapporto con il Consorzio di Bacino Sa 2, che si occupa di una parte del servizio, per la restante parte svolto da personale comunale e dalla Società partecipata. Abbiamo dovuto far fronte al maggior costo del servizio, con un aumento tariffario applicato con la massima serietà e trasparenza in applicazione dei meccanismi dell'ex Tares approvata l'anno scorso.”

Nel corso del dibattito consiliare il sindaco ha infatti illustrato nel dettaglio la composizione dell'onere complessivo del servizio, precisando quali sono i vincoli di costo derivanti dall'esterno (ad esempio le tariffe per il conferimento delle frazioni indifferenziata ed organico), quali gli interventi posti in essere per contenere alcune voci di spesa, ricordando il quadro del settore tutt'ora incerto, con la nuova proroga all'attività dei consorzi di bacino, in liquidazione da oltre tre anni, e la mancata attuazione della nuova normativa regionale in materia.

“Siamo soddisfatti di questa approvazione – ha concluso il sindaco – avremmo voluto farlo prima, ma i continui cambiamenti normativi e le connesse incertezze nella determinazione degli importi dei trasferimenti statali agli enti locali ci hanno impedito questo risultato nei mesi precedenti. Ora dobbiamo correre per recuperare il tempo perduto e dare attuazione anche alla nuova dotazione organica che ci permetterà, con nuove assunzioni part time, di fare fronte ai numerosi pensionamenti verificatisi negli ultimi quattro anni. Il futuro sono poi le gestioni associate dei servizi con gli altri comuni costieri, un tema a cui dedicheremo l'attenzione nei prossimi mesi, per realizzare nuovi accordi dopo quelli già sperimentati in materia di Polizia Locale (con Maiori, Minori e Tramonti) e Protezione civile (con Maiori, Minori,

Cetara: approvato il Bilancio di previsione 2014

Tramonti e Ravello).

Il sindaco Secondo Squizzato

Pagani: si chiudono i festeggiamenti in onore di Sant'Alfonso, i ringraziamenti del Sindaco

| Salerno Notizie

Salerno Notizie.it*"Pagani: si chiudono i festeggiamenti in onore di Sant'Alfonso, i ringraziamenti del Sindaco"*Data: **04/08/2014**

Indietro

Pagani: si chiudono i festeggiamenti in onore di Sant'Alfonso, i ringraziamenti del Sindaco

Pubblicato il 4 agosto 2014.

Inondati dai complimenti e dai ringraziamenti dell'intera città per quanto realizzato in onore di Sant'Alfonso Maria de' Liguori, all'indomani della chiusura dei festeggiamenti, da Sindaco di Pagani, mi corre l'obbligo di ringraziare quanti, collaborando con l'Amministrazione Comunale, hanno permesso la realizzazione di quattro serate di enorme successo di pubblico e di grande soddisfazione generale. A dirlo in una nota il Sindaco di Pagani Salvatore Bottone. Capaci di raccogliere le diverse esigenze di età ed di interessi, in breve tempo, l'Amministrazione ha tracciato quello che poi si è trasformato in un evento che da anni non vedeva così grande partecipazione. Un riconoscimento non solo per il programma civile, ma anche e soprattutto, sotto il profilo istituzionale, per quello religioso.

Significativa la presenza alla processione dei Sindaci dei comuni limitrofi i quali, accettando con piacere l'invito da me rivolto, hanno confermato la loro stima per questa città e per questa Amministrazione. Un risultato ottenuto, senza risparmio di forze e in economia, è stato possibile anche grazie alla sinergia tra le diverse realtà del territorio, alla partecipazione della Giunta, dei consiglieri, alla grande collaborazione del Comitato Festeggiamenti e dei cittadini. Un grazie va al Padre Superiore Giovanni Vicidomini e ai Redentoristi tutti. Ringraziamenti sentiti anche verso quanti hanno arricchito le serate con le loro iniziative. Piazza gremita, sicurezza ed ordine pubblico garantiti. Grazie alla Croce Rossa, alla Protezione Civile, ai Carabinieri, alla Polizia Locale, ai Dipendenti Comunali, al Forum dei Giovani e a quanti hanno vissuto con noi l'evento. Un evento che deve rappresentare il primo passo verso l'inizio di un percorso che renderà la Festa del Santo Patrono di Pagani un appuntamento di grande spessore artistico, culturale e religioso. Concludendo, come dimostrato in questa occasione, sia io – in qualità di Sindaco – sia l'Amministrazione, ci impegneremo sempre per ridare splendore e riconoscimento alla nostra Pagani e con essa a tutti i Paganesi.

Trema il sud Italia, scossa sismica di magnitudo 4.3, nessun danno

| Salerno Notizie

Salerno Notizie.it

"Trema il sud Italia, scossa sismica di magnitudo 4.3, nessun danno"

Data: **04/08/2014**

[Indietro](#)

Trema il sud Italia, scossa sismica di magnitudo 4.3, nessun danno

Pubblicato il 4 agosto 2014.

Tags: [#campania](#), [Salerno](#), [scossa sismica](#)

Una scossa di terremoto di magnitudo 4.3 è stata registrata alle 7:54 davanti alle coste occidentali della Calabria, tra il golfo di Sant Eufemia e quello

di Gioia Tauro. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 171 km di profondità ed epicentro entro 20 km da Ricadi (Vibo Valentia). Non si hanno al momento segnalazioni di danni a persone o cose.

Da Giunta Caldoro via a 22 interventi per 39,2 mln. Finanziati lavori di messa in sicurezza a Roccadaspide

| Salerno Notizie

Salerno Notizie.it

"Da Giunta Caldoro via a 22 interventi per 39,2 mln. Finanziati lavori di messa in sicurezza a Roccadaspide"

Data: **05/08/2014**

Indietro

Da Giunta Caldoro via a 22 interventi per 39,2 mln. Finanziati lavori di messa in sicurezza a Roccadaspide

Publicato il 4 agosto 2014.

Tags: #regionecampania, Caldoro, Cilento, Roccadaspide, Salerno

“Sono stati pubblicati oggi sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (BURC) ventidue nuovi decreti dell'Assessorato Lavori pubblici con i quali vengono ammessi a finanziamento altrettanti interventi derivanti dalle iniziative di accelerazione della spesa per un valore complessivo di 39 milioni 295mila euro.”

Così l'assessore ai Lavori pubblici Edoardo Cosenza.

“I provvedimenti riguardano, tra l'altro, importanti interventi ambientali e di difesa del suolo come la messa in sicurezza dell'Arco naturale di Capri; il consolidamento di Palazzo Landolfo a Pisciotta (Sa); l'adeguamento sismico di alcuni edifici scolastici nel comune di Faicchio (Bn) e di Pimonte (Na); la messa in sicurezza del costone sovrastante l'abitato di Monteforte Cilento (Sa); il risanamento idrogeologico del costone di monte San Michele e protezione del centro abitato di Foglianise (Bn); la Sistemazione idraulico-forestale in localita Vallone Dragone nei Monti Lattari; i lavori di sistemazione del movimento franoso presso il Ponte Reviola. Altri provvedimenti firmati sono relativi alla valorizzazione di luoghi turistici e alla riqualificazione di centri urbani.

“Tra i decreti ve n è uno che ha come soggetto beneficiario la Provincia di Salerno: riguarda interventi urgenti di protezione civile per la messa in sicurezza a seguito di movimenti franosi e smottamenti nel comune di Roccadaspide.

“Con questi ulteriori 22 decreti, salgono a oltre 250 milioni di euro gli interventi in capo alla Direzione generale Lavori pubblici finanziati grazie alle misure di accelerazione della spesa adottate dalla Giunta Caldoro. Opere che si aggiungono a quelle ammesse a finanziamento da ciascun Assessorato attraverso lo stesso provvedimento di accelerazione che sta caratterizzando la Campania per una grande azione di investimenti pubblici. A seguito della pubblicazione dei decreti i Comuni potranno far partire subito le gare per la realizzazione delle opere , conclude Cosenza.

Progetto

Beneficiario

Importo ammesso a finanziamento

Messa in sicurezza dei dissesti afferenti il centro abitato di Cerreto Sannita Frana Selvatico Cappuccini

Comune di Cerreto Sannita (BN)

€ 2.876.000,00

Lavori di sistemazione del movimento franoso presso il Ponte Reviola

Comune di Cusano Mutri (BN)

€ 880.000,00

Sistemazione idraulico-forestale in localita Vallone Dragone

Comunita Montana Monti Lattari

€ 2.270.388,52

Lavori per il completamento di una struttura dedicata all'aggregazione sociale, alla pratica sportiva e al benessere fisico .

Comune di Morra de Sanctis (AV)

€ 1.642.303,98

Lavori di completamento degli interventi di riqualificazione e valorizzazione degli itinerari turistici dei centri Rocchetta, Croce, Assano .

Comune di Rocchetta e Croce (CE)

Da Giunta Caldoro via a 22 interventi per 39,2 mln. Finanziati lavori di messa in sicurezza a Roccadaspide

€ 1.836.671,96

Lavori di riqualificazione valorizzazione di luoghi del turismo e delle testimonianze storico-culturali ed ambientali dell'area compresa tra il Palazzo Ducale Montalto e via Roma .

Comune di Fragneto Monforte (BN)

€ 2.454.675,00

Progetto di strutture ed infrastrutture complementari alla realizzazione di un itinerario turistico nel territorio comunale .

Beneficiario Finale: Comune di Falciano del Massico (CE)

Comune di Falciano del Massico (CE)

€ 1.684.865,83

Lavori di completamento del centro storico del Comune di Guardia Sanframondi .

Comune di Guardia Sanframondi (BN)

€ 1.602.000,00

Riqualificazione dell'area attigua alla via Santa Sofia alla Frazione Poderia .

Comune di Celle di Bulgheria (SA)

€ 184.327,38

Lavori per la messa in sicurezza a seguito di movimenti franosi e smottamenti nel comune di Roccadaspide Interventi urgenti di protezione civile sulla S.R. EX S.S. 488, strada di competenza provinciale .

Provincia di Salerno

€ 800.000,00

Risanamento idrogeologico del costone di monte San Michele e protezione del centro abitato di Foglianise.

Comune di Foglianise (BN)

€ 2.200.000,00

DGR n. 40/2014 Intervento denominato: Lavori di Risanamento intervento idraulico e geotecnico area in frana localita Parente

Comune di Candida (AV)

€ 3.261.969,90

Lavori di riqualificazione ambientale e messa in sicurezza del costone roccioso sovrastante l'abitato di Monteforte Cilento .

Comune di Monteforte Cilento (SA)

€ 2.750.000,00

Intervento denominato Ristrutturazione totale ed adeguamento a norma della scuola alla frazione Franche Beneficiario:

Comune di Pimonte (NA)

Comune di Pimonte (NA)

€ 2.410.211,59

Intervento denominato Lavori di adeguamento e sistemazione Scuola Media Virgilio

Comune di Camposano (NA)

€ 883.415,88

Intervento denominato Recupero, riqualificazione e rifunzionalizzazione del Municipio

Comune di San Valentino Torio (SA)

€ 1.796.395,04

Lavori di riqualificazione, rifunzionalizzazione e messa in sicurezza della casa comunale in Piazza Municipio, 1''

Comune di Liveri (NA)

€ 1.851.297,42

Lavori di ricostruzione previa demolizione completa dell'edificio della scuola primaria alla via Misciuni

Comune di Forchia (BN)

€ 1.275.108,37

Intervento denominato Adeguamento sismico Scuola Media Statale Ada Negri

Comune di Villaricca (NA)

€ 1.520.770,73

Da Giunta Caldoro via a 22 interventi per 39,2 mln. Finanziati lavori di messa in sicurezza a Roccadaspide

Intervento denominato Intervento di messa in sicurezza, consolidamento statico e recupero funzionale di Palazzo

Landulfo Stralcio funzionale

Comune di Pisciotta (SA)

€ 1.685.369,33

Intervento denominato Lavori di adeguamento sismico e messa in sicurezza degli edifici scolastici Scuola Media Centro e Scuola Materna Casali

Comune di Faicchio (BN)

€ 1.800.000,00

Intervento denominato: Bonifica e messa in sicurezza dell Arco Naturale .

Comune di Capri (NA)

€ 1.630.000,00

TOTALE

€ 39.295.770,93

Paura ad Albanella, si ribalta un'auto in corsa: feriti due giovani

Albanella, si ribalta auto in corsa: feriti due giovani

SalernoToday

""

Data: **04/08/2014**

[Indietro](#)

Paura ad Albanella, si ribalta un'auto in corsa: feriti due giovani

Sul posto sono giunte in pochi minuti le ambulanze rianimativa dell'Humanitas di Santa Venere e dell'Asi, i volontari della Protezione Civile e i carabinieri

Redazione 4 agosto 2014

Storie Correlate Torre di Paestum, turista napoletano si ribalta con l'auto e finisce in ospedale

Paura nella tarda sera di ieri in località Iscalonga, nel comune di Albanella. Un'Alfa Romeo, con a bordo un ragazzo di Salerno e una giovane di Albanella, si è improvvisamente ribaltata dopo avere urtato un segnale stradale. Sul posto sono giunte in pochi minuti le ambulanze rianimativa dell'Humanitas di Santa Venere e dell'Asi, i volontari della Protezione Civile e i carabinieri.

Annuncio promozionale

Per fortuna i due giovani non hanno riportato gravi ferite.

Nuovo sbarco di migranti nel porto di Salerno: vertice in Prefettura**SalernoToday***"Nuovo sbarco di migranti nel porto di Salerno: vertice in Prefettura"*Data: **04/08/2014**

Indietro

Nuovo sbarco di migranti nel porto di Salerno: vertice in Prefettura

L'arrivo è previsto per mercoledì mattina. A bordo della nave anfibia San Giusto della Marina Militare ci sono 1416 migranti

Roberto Junior Ler 4 agosto 2014

Storie CorrelateMigranti: in settimana è previsto il terzo sbarco al Porto di SalernoMare Nostrum, sbarcati più di duemila migranti al porto di Salerno

E' previsto per mercoledì mattina, sempre intorno alle 14, uno nuovo sbarco di migranti nel porto di Salerno. A bordo della nave anfibia San Giusto della Marina Militare ci sono 1416 migranti. I primi 1189 sono stati soccorsi da navi della Marina Militare, dalle unità della Capitaneria di Porto Peluso, Dattilo e altre motovedette minori e da alcune imbarcazioni mercatali intervenute in assistenza. Altri 227 migranti, tra cui 40 donne e 95 minori, sono saliti a bordo dell'anfibia dopo essere stati soccorsi nella serata di ieri dalla fregata Aliseo. Già allertate le forze dell'ordine, la Protezione Civile e le associazioni di volontariato. Alle alle 12 di oggi si è svolto un vertice in Prefettura per pianificare l'accoglienza dei migranti. E' il terzo sbarco dalla data del 10 luglio quando la nave Etna fece tappa nel capoluogo con i primi 1100 migranti ai quali si aggiunsero qualche settimana oltre il doppio.

Le reazioni

"La Cgil di Salerno e della Campania anche domani si faranno trovare pronte per fornire supporto e assistenza alle Forze dell'Ordine durante le operazioni di sbarco dei circa 1200 migranti attesi al porto cittadino. Ancora una volta saremo lì con i nostri mediatori culturali, pronti ad andare incontro alle esigenze di chi arriva nel nostro Paese in cerca di rifugio ed accoglienza". Così Franco Tavella, segretario generale Cgil Campania. "Fermo restando la solidarietà che indiscutibilmente si deve offrire - sottolinea Tavella - siamo al terzo sbarco nel giro di poco più di un mese. Salerno e il suo porto, attualmente, non sono purtroppo in grado di reggere questi flussi per evidenti ed oggettive carenze strutturali. Lo scalo salernitano è troppo piccolo per sostenere questi ritmi ed il territorio non offre strutture adeguate per accogliere dignitosamente uomini, donne e bambini già tramortiti da viaggi estenuanti".

Per Tavella "è necessario un intervento serio del Governo per trovare una soluzione, di concerto con l'Europa, che salvaguardi i migranti ma anche l'economia e la funzionalità dello scalo salernitano. Ecco perché - conclude - il prossimo 14 agosto, in occasione della visita a Napoli del Presidente del Consiglio, Matteo Renzi, sottolineeremo ancora una volta le difficoltà in cui versano il Mezzogiorno ed in particolare la Campania, regione che non può più sopportare una sommatoria tanto grave di emergenze".

Annuncio promozionale

Ritrovati i 16 scout che si erano persi in montagna**Senza Colonne**

"Ritrovati i 16 scout che si erano persi in montagna"

Data: **02/08/2014**

Indietro

Sabato, 02 Agosto 2014 06:41

Ritrovati i 16 scout che si erano persi in montagna

Stampa

Sono stati ritrovati e stanno tutti bene i 16 scout di San Cesareo (Lecce) che erano scomparsi ieri pomeriggio a San Benedetto Ullano, una zona di montagna nella provincia di Cosenza, mentre stavano effettuando un'escursione. I ragazzi si erano smarriti e si erano fermati, dopo avere dato l'allarme con un telefono cellulare, in attesa dei soccorritori.

A ritrovare i 16 scout sono stati gli uomini del Corpo forestale dello Stato, che insieme al Soccorso alpino ed ai vigili del fuoco avevano avviato le ricerche dei 16 scout dalla prima serata di ieri. Il ritrovamento è avvenuto a «Laghicello» di San Benedetto Ullano, una località ad oltre mille metri sul livello del mare. Gli scout hanno riferito ai soccorritori di avere smarrito la strada mentre facevano rientro al loro campo base. Nel momento del ritrovamento, nella zona faceva freddo. I ragazzi, comunque, quando sono stati trovati, a parte lo spavento ed i disagi patiti, erano tutti in buone condizioni.

Medici, infermieri, ammalati e secchi d'acqua: la strana sorte del Pronto soccorso

Medici, infermieri, ammalati e secchi d'acqua: la strana sorte del Pronto soccorso - TermoliOnLine

TermoliOnLine

""

Data: 04/08/2014

Indietro

Medici, infermieri, ammalati e secchi d'acqua: la strana sorte del Pronto soccorso

Pubblicato in Cultura e società | giovanniperilli@termolionline.it

4 agosto, 2014 |

Stampa o segnala

Tweet

Nella notizia

Altre in Cultura e società

La spiaggia di Rio Vivo già presa d'assalto per i falò di San Basso

Musica in Campo , domani la conferenza stampa di presentazione del contest canoro

Notte della Taranta: tutto pronto a Montecilfone

Corso non pedonale a San Basso e la Banda suona sul marciapiede

Smarrito a Porticone un gatto di nome Max, forza ritroviamolo!

TERMOLI. Che l'aria condizionata funzionasse ce n'eravamo accorti, ma che addirittura lo facesse così bene dal cambiare l'estate in inverno non ce l'aspettavamo.

Insomma, battute a parte, fa un certo verso vedere nella corsia del pronto soccorso San Timoteo traverse, lenzuola e secchi atti a contenere e dominare la "pioggia" che imperversa nell'ala del plesso ospedaliero.

Colpa della condensa eccessiva dei condizionatori (e forse di un impianto non opportuno), l'acqua che si accumula si sversa direttamente nelle corsie e così, tra un'emergenza e un'altra, il medico, l'infermiere o l'insergente di turno hanno anche a tener a mente di sistemare e svuotare il secchio sennò il pronto soccorso s'allaga di brutto: "Se portano anche la sabbia possiamo emulare la spiaggia", commenta sorridendo una paziente.

Sarà il caso di dire che c'è chi "fa acqua da tutte le parti"?

Incendi, bruciati 15 ettari nel tarantino: intervenuti due fire boss

- Yahoo Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Incendi, bruciati 15 ettari nel tarantino: intervenuti due fire boss"

Data: **05/08/2014**

[Indietro](#)

Incendi, bruciati 15 ettari nel tarantino: intervenuti due fire boss Adnkronos News - 12 ore fa

Contenuti correlati

[Visualizza foto](#) Incendi, bruciati 15 ettari nel tarantino: intervenuti due fire boss

Taranto, 4 ago. (Adnkronos) - E' stato domato intorno alle 14.30 l'incendio che ha colpito in tarda mattinata le campagne vicino a San Pietro in Bevagna, in provincia di Taranto minacciando una zona di macchia mediterranea e una pineta. E' stato necessario l'intervento di due Fire Boss per evitare il peggio.d`_

Dalla regione 30 milioni per le opere pubbliche, ecco tutti i decreti pubblicati sul Burc

campanianotizie.com

"Dalla regione 30 milioni per le opere pubbliche, ecco tutti i decreti pubblicati sul Burc"

Data: **04/08/2014**

Indietro

Dalla regione 30 milioni per le opere pubbliche, ecco tutti i decreti pubblicati sul Burc

Pin It

Lunedì 04 Agosto 2014

“Sono stati pubblicati oggi sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (BURC) ventidue nuovi decreti dell'Assessorato Lavori pubblici con i quali vengono ammessi a finanziamento altrettanti interventi derivanti dalle iniziative di accelerazione della spesa per un valore complessivo di 39 milioni 295mila euro.”

Così l'assessore ai Lavori pubblici Edoardo Cosenza. “I provvedimenti riguardano, tra l'altro, importanti interventi ambientali e di difesa del suolo come la messa in sicurezza dell'Arco naturale di Capri; il consolidamento di Palazzo Landolfo a Pisciotta (Sa); l'adeguamento sismico di alcuni edifici scolastici nel comune di Faicchio (Bn) e di Pimonte (Na); la messa in sicurezza del costone sovrastante l'abitato di Monteforte Cilento (Sa); il risanamento idrogeologico del costone di monte San Michele e protezione del centro abitato di Foglianise (Bn); la Sistemazione idraulico-forestale in localita' Vallone Dragone nei Monti Lattari; i lavori di sistemazione del movimento franoso presso il Ponte Reviola. Altri provvedimenti firmati sono relativi alla valorizzazione di luoghi turistici e alla riqualificazione di centri urbani.

“Tra i decreti ve n'è uno che ha come soggetto beneficiario la Provincia di Salerno: riguarda interventi urgenti di protezione civile per la messa in sicurezza a seguito di movimenti franosi e smottamenti nel comune di Roccadaspide. “Con questi ulteriori 22 decreti, salgono a oltre 250 milioni di euro gli interventi in capo alla Direzione generale Lavori pubblici finanziati grazie alle misure di accelerazione della spesa adottate dalla Giunta Caldoro. Opere che si aggiungono a quelle ammesse a finanziamento da ciascun Assessorato attraverso lo stesso provvedimento di accelerazione che sta caratterizzando la Campania per una grande azione di investimenti pubblici. A seguito della pubblicazione dei decreti i Comuni potranno far partire subito le gare per la realizzazione delle opere”, conclude Cosenza.

Progetto

Beneficiario

Importo ammesso a finanziamento

"Messa in sicurezza dei dissesti afferenti il centro abitato di Cerreto Sannita - Frana Selvatico Cappuccini"

Comune di Cerreto Sannita (BN)

€ 2.876.000,00

Dalla regione 30 milioni per le opere pubbliche, ecco tutti i decreti pubblicati sul Burc

"Lavori di sistemazione del movimento franoso presso il Ponte Reviola"

Comune di Cusano Mutri (BN)

€ 880.000,00

"Sistemazione idraulico-forestale in localita' Vallone Dragone"

Comunita' Montana "Monti Lattari"

€ 2.270.388,52

"Lavori per il completamento di una struttura dedicata all'aggregazione sociale, alla pratica sportiva e al benessere fisico".

Comune di Morra de Sanctis (AV)

€ 1.642.303,98

"Lavori di completamento degli interventi di riqualificazione e valorizzazione degli itinerari turistici dei centri Rocchetta, Croce, Assano".

Comune di Rocchetta e Croce (CE)

€ 1.836.671,96

"Lavori di riqualificazione valorizzazione di luoghi del turismo e delle testimonianze storico-culturali ed ambientali dell'area compresa tra il Palazzo Ducale Montalto e via Roma".

Comune di Fragneto Monforte (BN)

€ 2.454.675,00

"Progetto di strutture ed infrastrutture complementari alla realizzazione di un itinerario turistico nel territorio comunale".
Beneficiario Finale: Comune di Falciano del Massico (CE)

Comune di Falciano del Massico (CE)

€ 1.684.865,83

"Lavori di completamento del centro storico del Comune di Guardia Sanframondi".

Comune di Guardia Sanframondi (BN)

€ 1.602.000,00

"Riqualificazione dell'area attigua alla via Santa Sofia alla Frazione Poderia".

Comune di Celle di Bulgheria (SA)

Dalla regione 30 milioni per le opere pubbliche, ecco tutti i decreti pubblicati sul Burc

€ 184.327,38

"Lavori per la messa in sicurezza a seguito di movimenti franosi e smottamenti nel comune di Roccadaspide - Interventi urgenti di protezione civile sulla S.R. EX S.S. 488, strada di competenza provinciale".

Provincia di Salerno

€ 800.000,00

Risanamento idrogeologico del costone di monte San Michele e protezione del centro abitato di Foglianise.

Comune di Foglianise (BN)

€ 2.200.000,00

DGR n. 40/2014 - Intervento denominato: "Lavori di Risanamento intervento idraulico e geotecnico area in frana localita Parente"

Comune di Candida (AV)

€ 3.261.969,90

"Lavori di riqualificazione ambientale e messa in sicurezza del costone roccioso sovrastante l'abitato di Monteforte Cilento".

Comune di Monteforte Cilento (SA)

€ 2.750.000,00

Intervento denominato "Ristrutturazione totale ed adeguamento a norma della scuola alla frazione Franche" Beneficiario: Comune di Pimonte (NA)

Comune di Pimonte (NA)

€ 2.410.211,59

Intervento denominato "Lavori di adeguamento e sistemazione Scuola Media Virgilio"

Comune di Camposano (NA)

€ 883.415,88

Intervento denominato "Recupero, riqualificazione e rifunzionalizzazione del Municipio"

Comune di San Valentino Torio (SA)

€ 1.796.395,04

"Lavori di riqualificazione, rifunzionalizzazione e messa in sicurezza della casa comunale in Piazza Municipio, 1"

Dalla regione 30 milioni per le opere pubbliche, ecco tutti i decreti pubblicati sul Burc

Comune di Liveri (NA)

€ 1.851.297,42

"Lavori di ricostruzione previa demolizione completa dell'edificio della scuola primaria alla via Misciuni"

Comune di Forchia (BN)

€ 1.275.108,37

Intervento denominato "Adeguamento sismico Scuola Media Statale Ada Negri"

Comune di Villaricca (NA)

€ 1.520.770,73

Intervento denominato "Intervento di messa in sicurezza, consolidamento statico e recupero funzionale di Palazzo Landulfo - Stralcio funzionale"

Comune di Pisciotta (SA)

€ 1.685.369,33

Intervento denominato "Lavori di adeguamento sismico e messa in sicurezza degli edifici scolastici Scuola Media Centro e Scuola Materna Casali"

Comune di Faicchio (BN)

€ 1.800.000,00

Intervento denominato: "Bonifica e messa in sicurezza dell' Arco Naturale ".

Comune di Capri (NA)

€ 1.630.000,00

TOTALE

€ 39.295.770,93

Terremoto di magnitudo 4.3 in Calabria

- Ntcalabria.it

ntacalabria.it

"Terremoto di magnitudo 4.3 in Calabria"

Data: **04/08/2014**

[Indietro](#)

[Reggio Calabria](#)

[Torna alla Prima pagina](#)

[Terremoto di magnitudo 4.3 in Calabria](#)

Share

Tweet 0 +1 0

04 agosto 2014

[Stampa l'articolo](#)

[ddi redazione.news](#)

Una scossa di terremoto di magnitudo 4.3 è stata registrata alle 7:54 davanti alle coste occidentali della Calabria, tra il golfo di Gioia Tauro e quello di Sant Eufemia.

Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 171 km di profondità ed epicentro entro 20 km da Ricadi (Vibo Valentia).

Non si hanno al momento segnalazioni di danni a persone o cose.